



AEROPORTO DI SALERNO "COSTA D'AMALFI" - LIRI



REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO (FASE 1 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI)

Modifica, revisione ed aggiornamento con stralcio di opere del Progetto Definitivo Ediz. 12/2015

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI S.p.A
Via Olmo, 84092 Bellizzi (SA)

PROGETTISTA

TECNO ENGINEERING 2C s.r.l.

Società di Ingegneria - TE2C

Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma

Tel: 06/44254616 Fax: 06/44254601

e-mail: te2c@te2c.com www.te2c.com



Systema Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
SC 04-133

IL GEOLOGO

Dott. Nicola Gagliardi

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Carlo Criscuolo

N° PROG.	CODICE COMMESSA	FASE	AMBITO	SETTORE	TIPO	PROG.	REV.
6 2 4 /	A E R 1 2 2 - 0 4	P D	C T	T A M	E T	01	1

AMBITO: CAPITOLATI E CONTRATTI

SETTORE: TECNO AMMINISTRATIVI

EMISSIONE

LUGLIO 2018

N.Elab.

1

TITOLO:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
NORME GENERALI

REV.	ELABORATO	VERIFICATO	AUTORIZZATO	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA
	Ing. G. Mugno	Ing. G. Mugno	Ing. C. Criscuolo	Per recepimento normativa/atti	07/2019
1	Ing. G. Mugno	Ing. G. Mugno	Ing. C. Criscuolo	Per recepimento osservazioni	10/2018
0	Ing. V. Saraceni	Ing. G. Mugno	Ing. C. Criscuolo	Emissione per commenti	07/2018

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
NORME GENERALI**

Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi

CAPITOLO I. DATI GENERALI DELL'APPALTO	7
<i>Articolo 1. Oggetto dell'appalto</i>	7
<i>Articolo 2. Corrispettivo</i>	17
<i>Articolo 3. Esclusione della revisione prezzi e della compensazione, nonché del prezzo chiuso</i>	17
<i>Articolo 4. Criterio seguito per la determinazione del corrispettivo a corpo</i>	17
<i>Articolo 5. Esecuzione dei lavori e progettazione - Categoria prevalente ed altre categorie che compongono il lavoro – Categorie omogenee delle lavorazioni</i>	19
<i>Art. 5.1 Classi e categorie delle opere da progettare</i>	21
<i>Articolo 6. Designazione delle opere, variazione delle opere designate, opere escluse dall'appalto</i>	21
CAPITOLO II. PROGETTAZIONE	22
<i>Articolo 7. Progettazione delle opere</i>	22
<i>Art. 7.1 Progettazione esecutiva: modalità e termini</i>	22
<i>Art. 7.2 Ritardo nella progettazione esecutiva – penale - clausola risolutiva espressa</i>	23
<i>Art. 7.3 Approvazione della progettazione esecutiva – clausola risolutiva espressa</i>	23
<i>Art. 7.4 Inderogabilità dei termini di progettazione</i>	24
<i>Art. 7.5 Progettazione esecutiva: standard di restituzione</i>	24
CAPITOLO III. ESECUZIONE DEI LAVORI	26
<i>Articolo 8. Qualità, provenienza e accettazione dei materiali</i>	26
<i>Articolo 9. Esecuzione dei lavori in aree airside</i>	26
<i>Articolo 10. Aree di cantiere per la custodia di materiali ed attrezzi e per l'ubicazione di servizi vari</i>	27
<i>Articolo 11. Vie di accesso alle aree di cantiere in zona air side e da queste alle zone di lavoro</i>	28
<i>Articolo 12. Permessi</i>	28
<i>Articolo 13. Esecuzione dei lavori – fasizzazione</i>	29
<i>Articolo 14. Programma dei lavori</i>	30
<i>Art. 14.1 Cronoprogramma di progetto</i>	30
<i>Art.14.2 Programma lavori</i>	30
<i>Art. 14.3 Programma esecutivo dei lavori</i>	30
<i>Art. 14.4 Approvazioni del programma dei lavori</i>	30
<i>Art.14.5 Programma degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione</i>	30
<i>Art. 14.6 Programma degli approvvigionamenti e dei subappalti</i>	31
<i>Articolo 15. Rispetto del programma dei lavori</i>	31
<i>Articolo 16. Consegna dei lavori e Tempi per l'esecuzione dei lavori</i>	31
<i>Articolo 17. Sospensione dei lavori</i>	31
<i>Articolo 18. Proroga del termine di ultimazione dei lavori</i>	33
<i>Articolo 19. Penali per il ritardo</i>	34
CAPITOLO IV. VARIANTI	34
<i>Articolo 20. Varianti ordinate dal Committente</i>	34
<i>Articolo 21. Opzione di modifica del contratto durante il periodo di efficacia</i>	34
<i>Articolo 22. Norme per la misurazione e valutazione dei lavori</i>	34

Articolo 23. Subappalto – forniture in opera e forniture.....	35
CAPITOLO V. PAGAMENTI	36
Articolo 24. Anticipazione	36
Articolo 25. Pagamento del corrispettivo previsto per la progettazione.....	36
Articolo 26. Rate di acconto – certificati di pagamento e SAL.....	37
Articolo 27. Conto Finale.....	37
Articolo 28. Rata di saldo	37
CAPITOLO VI. ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE.....	38
Articolo 29. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore	38
Art. 29.1 Formazione del cantiere	38
Art.29.2 Concessione di pubblicità.....	38
Art.29.3 Guardiania e sorveglianza del cantiere, materiali e mezzi d'opera.....	38
Art.29.4 Locali uso ufficio.....	38
Art.29.5 Allacciamenti – Opere temporanee	38
Art.29.6 Tettoie, ricoveri e servizi igienici per le maestranze	39
Art.29.7 Lavoro contemporaneo con altre imprese	39
Art.29.8 Caneggiatori, operai, attrezzi, macchinari, ecc.....	39
Art.29.9 Cartelli indicatori.....	39
Art.29.10 Cartelli di avviso e lumi	40
Art.29.11 Modelli e campioni	40
Art.29.12 Esperienze, prove, sondaggi e verifiche	40
Art.29.13 Conservazione dei campioni.....	40
Art.29.14 Costruzioni, spostamenti, mantenimenti e disfacimento di ponti, impalcature e costruzioni provvisoriale	40
Art.29.15 Attrezzi, utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori.....	40
Art.29.16 Trasporto e collocamento materiali e mezzi d'opera	40
Art.29.17 Direzione del cantiere	41
Art.29.18 Incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi.....	41
Art.29.19 Responsabilità dell'operato dei dipendenti.....	41
Art.29.20 Indennità per passaggi ed occupazioni temporanee.....	41
Art.29.21 Indennità per cave e depositi	41
Art.29.22 Progettazione e calcolazioni	41
Art.29.23 Protezione delle opere	42
Art.29.24 Danni ai materiali approvvigionati e posti in opera o depositati in cantiere.....	42
Art.29.25 Soccorso ai feriti	42
Art.29.26 Pulizia in corso di costruzione	42
Art.29.27 Ricevimento, sistemazione, conservazione, custodia dei materiali, provviste e forniture	42
Art.29.28 Custodia, conservazione e manutenzione fino al collaudo	42
Art.29.29 Sgombero del cantiere	43
Art.29.30 Piano delle Committenze.....	43
Art.29.31 Modalità e procedure per il controllo dei progetti e la conduzione del cantiere in regime di qualità	43
Art.29.32 Predisposizione documentazione nonché esecuzione di indagini e prove in corso d'opera ed a fine lavori.....	44
Art.29.33 Prequalifica miscele, campi prova e prova di stesa	45
Articolo 30. Osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni sociali.....	45
Articolo 31. Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori.....	46
CAPITOLO VII. GARANZIE DELL'APPALTATORE.....	48
Articolo 32. Polizze assicurative.....	48
Articolo 33. Assicurazione della progettazione esecutiva	48
Articolo 34. Obblighi dell'Appaltatore connessi alle polizze di cui al punto precedente	49
Articolo 35. Cauzione definitiva.....	49

Articolo 36. Polizze di cui all'art. 103 co. 8 del Codice	49
CAPITOLO VIII. Obblighi dell'Appaltatore per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali in fase di cantiere	50
Articolo 37. Disposizioni generali.....	50
Articolo 38. Disposizioni generali relative a viabilità di cantiere.....	50
Articolo 39. Disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici	50
Articolo 40. Disposizioni relative alla tutela delle acque superficiali e sotterranee - Tutela dall'inquinamento delle acque.....	52
Articolo 41. Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico	53
Articolo 42. Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti.....	54
Articolo 43. Disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo.....	55
CAPITOLO IX. NORME FINALI	56
Articolo 44. Rappresentante dell'Appaltatore sui lavori – personale dell'Appaltatore.....	56
Articolo 45. Presenza della Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. nelle fasi di scavo	56
Articolo 46. Bonifica da ordigni bellici	56
Articolo 47. Ordini di servizio	57
Articolo 48. Risoluzione del contratto	57
Articolo 49. Riserve	57
Articolo 50. Stampa ed altri mezzi d'informazione	58
Articolo 51. Regolamenti interni e Patto d'integrità.....	58
Articolo 52. Discordanze	58
Articolo 53. Spese contrattuali	58
Articolo 54. Foro competente	59

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Il presente Capitolato Speciale regola l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi».

L'Appalto sarà gestito dalla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (in seguito indicata quale "Stazione Appaltante" o Committente), e sarà eseguito da parte dell'Impresa Appaltatrice, o raggruppamento od associazione temporanea, (che per brevità viene in seguito chiamata "Impresa" o "Appaltatore").
Le fasi di affidamento ed esecuzione dell'appalto saranno attuate sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Responsabile del Procedimento (R.U.P.), nominato dalla Stazione Appaltante nell'ambito del proprio organico.

Il presente documento integra il Contratto di Appalto, facendone parte sostanziale per l'individuazione sia dei lavori/forniture che degli oneri ed obblighi dell'Appaltatore.

Fermi restando tutti i poteri di controllo e di intervento diretto che, nella gestione del Contratto, spettano alla Stazione Appaltante, quest'ultima, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate ed ogni conseguente effetto, sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore dal proprio Responsabile del Procedimento (R.U.P.) e dal Direttore dei Lavori (D.L.) il quale ultimo verrà designato nel Contratto d'Appalto e sarà posto a capo di un Ufficio Direzione Lavori (U.D.L.).

E' fatta salva ogni diversa pattuizione stabilita nel Contratto.

Il Progetto Definitivo delle opere in epigrafe è redatto sulla base delle indicazioni del Progetto Preliminare "Realizzazione degli Interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano" verificato da Aeroporto di Salerno – Costa D'Amalfi S.p.A. con verbale del 12/05/2011 ed approvato dall' ENAC in data 21/11/2011 (prot.0149810/IPP), e dell'aggiornamento del Programma degli interventi, presentato a corredo dell'istanza per il rilascio della concessione della gestione totale approvato da ENAC nel dicembre del 2014.

Il Progetto Definitivo è stato approvato dall'ENAC con Dispositivo di approvazione ENAC-PROT 14-12-2018/0138015-P; il suddetto dispositivo contiene delle prescrizioni attinenti la progettazione esecutiva che devono essere recepite. Il Progetto Definitivo è stato verificato (rapporto finale di verifica N. J10604/19/RG/idb) e validato (verbale di validazione prot. 70/G del 06/02/2019).

Il Progetto Definitivo è stato approvato dal MIT con Determinazione Dirigenziale prot.4017 del 09/07/2019.

Il Progetto Definitivo non è stato ancora oggetto di altro tipo di approvazione da parte di Enti preposti, in virtù della specificità delle procedure aeroportuali che prevedono il rilascio di alcuni pareri sul MasterPlan Aeroportuale, come di seguito brevemente sintetizzato.

Il MasterPlan Aeroportuale è stato approvato in linea tecnica dall'ENAC in data 28/04/2015 (prot. 45263/CIA), è stato sottoposto alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) che si è conclusa positivamente con il rilascio del Decreto di Compatibilità Ambientale n.36 del 06/02/2018.

Pertanto il MIT, ai sensi del DPR 383/1994 ha attivato sul suddetto Masterplan la procedura di accertamento della compatibilità urbanistica, procedura che si è conclusa positivamente presso il MIT in data 28/11/2018 in sede di Conferenza di servizi come sancito dal Decreto n.20896 del 19/12/2018 di perfezionamento del procedimento dell'intesa Stato-Regione in merito al progetto del MasterPlan, pubblicato sulla GURI (parte II) n.32 del 16/03/2019.

Alla luce di quanto sopra s'intendono comprese, restando invariato l'importo, nella progettazione oggetto dell'appalto tutte le prescrizioni contenute nel Decreto VIA, nei pareri resi in sede di Conferenza di Servizi, nel verbale di verifica, nonché ogni altra prescrizione necessaria all'ottenimento di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso da parte di qualunque organo, ente o autorità ed all'ottenimento dell'esito positivo della verifica ai fini della validazione.

L'Appalto verrà regolato dalle Leggi in vigore nella Repubblica Italiana.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

CAPITOLO I. DATI GENERALI DELL'APPALTO**Articolo 1. Oggetto dell'appalto**

Il presente Capitolato Speciale e gli elaborati successivamente elencati formano parte integrante e sostanziale del contratto e regolano e disciplinano l'appalto avente per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del progetto denominato «Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi».

Le opere, oggetto dell'appalto, possono riassumersi come appresso, salvo le prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori:

- a) Demolizioni ed opere di pulizia delle aree di interesse (nuove aree annesse)
- b) Prolungamento della pista di volo RWYs 05/23
- c) Riqualfica delle infrastrutture di volo esistenti
- d) Realizzazione di un nuovo raccordo di uscita veloce
- e) Potenziamento del raccordo D
- f) Riconfigurazione dell'Apron EST
- g) Nuove RESA lato THR05 e lato THR23
- h) Sistemazione nuove aree di Strip
- i) Riqualfica delle aree di Strip esistenti
- j) Potenziamento e adeguamento dell'impianto AVL
- k) Deviazione e prolungamento delle strade di servizio perimetrali e della recinzione aeroportuale
- l) Riconfigurazione del Varco Est
- m) Riqualfica/adeguamento dei canali Diavolone VoltaLadri


Sono comprese nell'appalto:

- a) l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui alla seguente lettera b);
- b) la redazione, prima dell'esecuzione di cui alla lettera a), della progettazione esecutiva, da redigere a cura dell'Appaltatore nel rispetto dell'art. 23, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e degli articoli da 33 a 43 del Regolamento 207/10, in conformità al Progetto Definitivo posto a base di gara, e di eventuali proposte migliorative presentate in gara dall'Appaltatore nei limiti di quanto previsto dai documenti di gara ed approvate dalla Committente. Il Progetto Esecutivo è soggetto ad approvazione da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori;

La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sono sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'art. 1374 del codice civile.

Le designazione dettagliata delle opere da progettare e realizzare è contenuta negli elaborati costituenti il Progetto Definitivo "REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO - FASE 1 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, Edizione 07/2018", derivato dalla modifica, revisione ed aggiornamento con stralcio di opere del Progetto Definitivo Edizione 12/2015) e di seguito elencati:

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI										
 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO - PONTECAGNANO (FASE 1 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI) - Modifica, revisione ed aggiornamento con stralcio di opere del Progetto Definitivo Ediz. 12/2015										
<i>ELENCO ELABORATI - PROGETTO DEFINITIVO - REV.1</i>										
01 - ELABORATI GENERALI										
<i>Inquadramento generale</i>										
N°Elab.	Commissa	Fase	Amb.	Sett.	Tipo	Progr.	Rev.	TITOLO	Scala	Codice dell'elaborato
1	AER_122-4	PD	EG	ING	EE	01	REV1	Elenco elaborati		1_EG_ING_EE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	EG	ING	RE	01	REV1	Relazione generale di progetto		2_EG_ING_RE_01_REV1
3	AER_122-4	PD	EG	ING	CO	01	REV0	Corografia generale	VARIE	3_EG_ING_CO_01_REV0
4	AER_122-4	PD	EG	ING	PG	01	REV0	Piano di sviluppo aeroportuale: Fase 1 - Breve Termine	1:5000	4_EG_ING_PG_01_REV0
5	AER_122-4	PD	EG	ING	CD	01	REV0	Carta ubicazione cave e discariche	1:10000	5_EG_ING_CD_01_REV0
6	AER_122-4	PD	EG	ING	PG	02	REV0	Planimetria generale dello Stato Attuale	1:2000	6_EG_ING_PG_02_REV0
7	AER_122-4	PD	EG	ING	PP	01	REV0	Planimetria generale dello Stato di Progetto	1:2000	7_EG_ING_PP_01_REV0
8	AER_122-4	PD	EG	ING	PP	02	REV0	Planimetria generale degli interventi	1:2500	8_EG_ING_PP_02_REV0
9	AER_122-4	PD	EG	ING	DE	01	REV1	Planimetria generale delle demolizioni - Tav. 1 di 2	1:1000	9_EG_ING_DE_01_REV1
10	AER_122-4	PD	EG	ING	DE	02	REV1	Planimetria generale delle demolizioni - Tav. 2 di 2	1:1000	10_EG_ING_DE_02_REV1
11	AER_122-4	PD	EG	ING	RE	02	REV0	Relazione topografica	-	11_EG_ING_RE_02_REV0
12	AER_122-4	PD	EG	ING	PV	01	REV0	Piano quotato di Stato Attuale - Tav. 1 di 6	1:1000	12_EG_ING_PV_01_REV0
13	AER_122-4	PD	EG	ING	PV	02	REV0	Piano quotato di Stato Attuale - Tav. 2 di 6	1:1000	13_EG_ING_PV_02_REV0
14	AER_122-4	PD	EG	ING	PV	03	REV0	Piano quotato di Stato Attuale - Tav. 3 di 6	1:1000	14_EG_ING_PV_03_REV0
15	AER_122-4	PD	EG	ING	PV	04	REV0	Piano quotato di Stato Attuale - Tav. 4 di 6	1:1000	15_EG_ING_PV_04_REV0
16	AER_122-4	PD	EG	ING	PV	05	REV0	Piano quotato di Stato Attuale - Tav. 5 di 6	1:1000	16_EG_ING_PV_05_REV0
17	AER_122-4	PD	EG	ING	PV	06	REV0	Piano quotato di Stato Attuale - Tav. 6 di 6	1:1000	17_EG_ING_PV_06_REV0
18	AER_122-5	PD	EG	ING	PG	03	REV0	Stato Attuale dei sottoservizi - Approvvigionamento idrico e rete fognaria	1:1000	18_EG_ING_PG_03_REV0
02 - STUDIO GEOLOGICO GEOTECNICO ED IDROLOGICO										
<i>Geologia e geotecnica</i>										
1	AER_122-4	PD	GE	GEO	RE	01	REV1	Relazione geologica	-	1_GE_GEO_RE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	GE	GEO	RE	02	REV1	Relazione geotecnica	-	2_GE_GEO_RE_02_REV1
3	AER_122-4	PD	GE	GEO	RE	03	REV0	Relazione sismica	-	3_GE_GEO_RE_03_REV0
<i>Idrologia</i>										
4	AER_122-4	PD	GE	IDR	RE	01	REV1	Relazione Idrologica	-	4_GE_IDR_RE_01_REV1

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

03 - STUDIO PAESAGGISTICO ED ARCHEOLOGICO										
<i>Studio Paesaggistico</i>										
1	AER_122-4	PD	SPA	PAE	RE	01	REV1	Relazione Paesaggistica	-	1_SPA_PAE_RE_01_REV1
<i>Studio Archeologico</i>										
2	AER_122-4	PD	SPA	AR	RE	01	REVO	Relazione Archeologica	-	2_SPA_AR_RE_01_REV0
04 - INTERFERENZE										
<i>Individuazione interferenze ENEL - SIIS - TELECOM</i>										
1	AER_122-4	PD	IN	INT	PG	01	REVO	Censimento delle interferenze generali - ENEL SIIS TELECOM	1:2000	1_IN_INT_PG_01_REV0
2	AER_122-4	PD	IN	INT	PG	02	REVO	Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze - ZONA 1	1:1000	2_IN_INT_PG_02_REV0
3	AER_122-4	PD	IN	INT	PG	03	REVO	Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze - ZONA 2	1:1000	3_IN_INT_PG_03_REV0
<i>Opera di protezione condotta fognaria</i>										
4	AER_122-4	PD	IN	INT	RE	01	REVO	Relazione tecnica	-	4_IN_INT_RE_01_REV0
5	AER_122-4	PD	IN	INT	PG	04	REV1	Pianta, sezioni e particolari	Varie	5_IN_INT_PG_04_REV1
05 - ESPROPRI										
<i>Espropri</i>										
1	AER_122-4	PD	ES	ESP	RE	01	REVO	Piano particellare d'esproprio	-	1_ES_ESP_RE_01_REV0
06 - CAPITOLATI E CONTRATTI										
<i>Tecno amministrativi</i>										
1	AER_122-4	PD	CT	TAM	ET	01	REV1	Capitolato speciale d'appalto - Norme Generali	-	1_CT_TAM_ET_01_REV1
2	AER_122-4	PD	CT	TAM	ET	02	REV1	Capitolato speciale d'appalto - Norme Tecniche opere civili, idrauliche ed impiantistiche -Infrastrutture	-	2_CT_TAM_ET_02_REV1
3	AER_122-4	PD	CT	TAM	ET	03	REV1	Schema di contratto	-	3_CT_TAM_ET_03_REV1
07 - COMPUTI E STIME										
1	AER_122-4	PD	CM	CMS	EP	01	REV1	Elenco prezzi unitari	-	1_CM_CMS_EP_01_REV1
2	AER_122-4	PD	CM	CMS	EP	02	REV1	Elenco ed analisi nuovi prezzi	-	2_CM_CMS_EP_02_REV1
3	AER_122-4	PD	CM	CMS	EC	01	REVO	Computo metrico	-	3_CM_CMS_EC_01_REV0
4	AER_122-4	PD	CM	CMS	EC	02	REVO	Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per	-	4_CM_CMS_EC_02_REV0
5	AER_122-4	PD	CM	CMS	ES	01	REV1	Computo metrico estimativo	-	5_CM_CMS_ES_01_REV1
6	AER_122-4	PD	CM	CMS	ES	02	REV1	Quadro economico	-	6_CM_CMS_ES_02_REV1
08 - SICUREZZA DEI LUOGHI										
<i>Sicurezza</i>										
1	AER_122-4	PD	SI	SIC	RE	01	REV1	Piano di sicurezza e coordinamento	-	1_SI_SIC_RE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	SI	SIC	RE	02	REV1	Fascicolo dell'opera	-	2_SI_SIC_RE_02_REV1

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

09 - CANTIERI E FASI ESECUTIVE										
<i>Cantierizzazione</i>										
1	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	01	REVO	Cronoprogramma dei lavori		1_CA_CAN_CR_01_REV0
1-a	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	1-a	REVO	Cronoprogramma delle produzioni		1-a_CA_CAN_CR_1-a_REV0
2	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	02	REVO	Fasi realizzative - Fase 0 Tav. 1 di 3	1:5000	2_CA_CAN_CR_02_REV0
3	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	03	REVO	Fasi realizzative - Macrofase 1 Tav. 2 di 3	1:5000	3_CA_CAN_CR_03_REV0
4	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	04	REVO	Fasi realizzative - Macrofase 2 Tav. 3 di 3	1:5000	4_CA_CAN_CR_04_REV0
5	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	05	REVO	Fasi realizzative - Superfici di limitazione ostacoli	1:2500	5_CA_CAN_CR_05_REV0
6	AER_122-4	PD	CA	CAN	CR	06	REVO	Ingombri e modalità operative nei lavori di sistemazione fluviale Tipologici	Varie	6_CA_CAN_CR_06_REV0
10 - INFRASTRUTTURE										
<i>Inquadramento generale</i>										
1	AER_122-4	PD	INF	ING	RE	01	REV1	Relazione tecnica di dimensionamento delle pavimentazioni	-	1_INF_ING_RE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	01	REVO	Planimetria degli interventi sulle pavimentazioni	VARIE	2_INF_ING_PP_01_REV0
3	AER_122-4	PD	INF	ING	RE	02	REVO	Relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo e delle materie	-	3_INF_ING_RE_02_REV0
4	AER_122-4	PD	INF	ING	RE	03	REV1	Relazione tecnica di STRIP	-	4_INF_ING_RE_03_REV1
5	AER_122-4	PD	INF	ING	RE	04	REV1	Verifica ostacoli superfici di avvicinamento e transizione RWY 05	-	5_INF_ING_RE_04_REV1
6	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	02	REVO	Piano quotato di stato futuro - Tav. 1 di 6	1:1000	6_INF_ING_PP_02_REV0
7	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	03	REVO	Piano quotato di stato futuro - Tav. 2 di 6	1:1000	7_INF_ING_PP_03_REV0
8	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	04	REVO	Piano quotato di stato futuro - Tav. 3 di 6	1:1000	8_INF_ING_PP_04_REV0
9	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	05	REVO	Piano quotato di stato futuro - Tav. 4 di 6	1:1000	9_INF_ING_PP_05_REV0
10	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	06	REVO	Piano quotato di stato futuro - Tav. 5 di 6	1:1000	10_INF_ING_PP_06_REV0
11	AER_122-4	PD	INF	ING	PP	07	REVO	Piano quotato di stato futuro - Tav. 6 di 6	1:1000	11_INF_ING_PP_07_REV0

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

<i>RWY's 05/23- Raccordo D - Raccordo E - Apron EST - STRIP e RESA</i>										
1	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	01	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo asse RWY - Tav. 1 di 5	1:100/1000	1_INF_RWY_PL_01_REVO
2	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	02	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo asse RWY - Tav. 2 di 5	1:100/1000	2_INF_RWY_PL_02_REVO
3	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	03	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo asse RWY - Tav. 3 di 5	1:100/1000	3_INF_RWY_PL_03_REVO
4	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	04	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo asse RWY - Tav. 4 di 5	1:100/1000	4_INF_RWY_PL_04_REVO
5	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	05	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo asse RWY - Tav. 5 di 5	1:100/1000	5_INF_RWY_PL_05_REVO
6	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	06	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Ovest - Tav. 1 di 5	1:100/1000	6_INF_RWY_PL_06_REVO
7	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	07	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Ovest - Tav. 2 di 5	1:100/1000	7_INF_RWY_PL_07_REVO
8	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	08	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Ovest - Tav. 3 di 5	1:100/1000	8_INF_RWY_PL_08_REVO
9	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	09	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Ovest - Tav. 4 di 5	1:100/1000	9_INF_RWY_PL_09_REVO
10	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	10	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Ovest - Tav. 5 di 5	1:100/1000	10_INF_RWY_PL_10_REVO
11	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	11	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Est - Tav. 1 di 5	1:100/1000	11_INF_RWY_PL_11_REVO
12	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	12	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Est - Tav. 2 di 5	1:100/1000	12_INF_RWY_PL_12_REVO
13	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	13	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Est - Tav. 3 di 5	1:100/1000	13_INF_RWY_PL_13_REVO
14	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	14	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Est - Tav. 4 di 5	1:100/1000	14_INF_RWY_PL_14_REVO
15	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	15	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Profilo RWY bordo portante Est - Tav. 5 di 5	1:100/1000	15_INF_RWY_PL_15_REVO
16	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	01	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 1 di 8	1:50/500	16_INF_RWY_SZ_01_REVO
17	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	02	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 2 di 8	1:50/500	17_INF_RWY_SZ_02_REVO
18	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	03	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 3 di 8	1:50/500	18_INF_RWY_SZ_03_REVO
19	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	04	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 4 di 8	1:50/500	19_INF_RWY_SZ_04_REVO

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

20	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	05	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 5 di 8	1:50/500	20_INF_RWY_SZ_05_REVO
21	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	06	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 6 di 8	1:50/500	21_INF_RWY_SZ_06_REVO
22	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	07	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 7 di 8	1:50/500	22_INF_RWY_SZ_07_REVO
23	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	08	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA Sezioni Trasversali - Tav. 8 di 8	1:50/500	23_INF_RWY_SZ_08_REVO
24	AER_122-4	PD	INF	RWY	PP	08	REVO	RWY's 05-23 - STRIP e RESA STRIP e RESA: Planimetria interventi e particolari costruttivi	Varie	24_INF_RWY_PP_08_REVO
25	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	16	REVO	Raccordo D - RACCORDO E Profili longitudinali	1:100/1000	25_INF_RWY_PL_16_REVO
26	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	09	REVO	Raccordo D Sezioni trasversali	1:50/500	26_INF_RWY_SZ_09_REVO
27	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	10	REVO	Raccordo E Sezioni trasversali	1:50/500	27_INF_RWY_SZ_10_REVO
28	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	17	REVO	Apron EST Profili longitudinali - Tav. 1 di 2	1:50/500	28_INF_RWY_PL_17_REVO
29	AER_122-4	PD	INF	RWY	PL	18	REVO	Apron EST Profili longitudinali - Tav. 2 di 2	1:50/500	29_INF_RWY_PL_18_REVO
30	AER_122-4	PD	INF	RWY	SZ	11	REVO	Apron EST Sezioni trasversali	1:50/500	30_INF_RWY_SZ_11_REVO
31	AER_122-4	PD	INF	RWY	PS	01	REV1	Segnaletica orizzontale: particolari costruttivi	Varie	31_INF_RWY_PS_01_REV1
32	AER_122-4	PD	INF	RWY	ST	01	REVO	RWY's 05-23 - Raccordo D - Raccordo E - Apron Est Sezioni Tipo e particolari costruttivi	1:500/1:50	32_INF_RWY_ST_01_REVO

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

<i>Viabilità perimetrale</i>										
1	AER_122-4	PD	INF	VIA	PT	01	REVO	Nuova viabilità interna Planimetria di progetto e Sezione Tipo "Tratto Nord"	Varie	1_INF_VIA_PT_01_REVO
2	AER_122-4	PD	INF	VIA	PL	01	REVO	Nuova viabilità interna Profilo longitudinale "Tratto Nord"	1:100/1000	2_INF_VIA_PL_01_REVO
3	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	01	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Nord" da Progr. 0+000 a Progr. 0+140	1:100	3_INF_VIA_SZ_01_REVO
4	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	02	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Nord" da Progr. 0+160 a Progr. 0+340	1:100	4_INF_VIA_SZ_02_REVO
5	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	03	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Nord" da Progr. 0+360 a Progr. 0+520	1:100	5_INF_VIA_SZ_03_REVO
6	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	04	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Nord" da Progr. 0+540 a Progr. 0+723	1:100	6_INF_VIA_SZ_04_REVO
7	AER_122-4	PD	INF	VIA	PT	02	REVO	Nuova viabilità interna Planimetria di progetto e Sezione Tipo "Tratto Sud"	Varie	7_INF_VIA_PT_02_REVO
8	AER_122-4	PD	INF	VIA	PL	02	REVO	Nuova viabilità interna Profilo longitudinale "Tratto Sud"	1:100/1000	8_INF_VIA_PL_02_REVO
9	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	05	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Sud" - Tav. 1 di 6	1:100	9_INF_VIA_SZ_05_REVO
10	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	06	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Sud" - Tav. 2 di 6	1:100	10_INF_VIA_SZ_06_REVO
11	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	07	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Sud" - Tav. 3 di 6	1:100	11_INF_VIA_SZ_07_REVO
12	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	08	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Sud" - Tav. 4 di 6	1:100	12_INF_VIA_SZ_08_REVO
13	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	09	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Sud" - Tav. 5 di 6	1:100	13_INF_VIA_SZ_09_REVO
14	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	10	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Sud" - Tav. 6 di 6	1:100	14_INF_VIA_SZ_10_REVO
15	AER_122-4	PD	INF	VIA	PT	03	REVO	Nuova viabilità interna Planimetria di progetto - Profilo longitudinale - Sezioni tipo "Tratto Est"	Varie	15_INF_VIA_PT_03_REVO
16	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	11	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Est" da Progr. 0+000 a Progr. 0+120	1:100	16_INF_VIA_SZ_11_REVO

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

17	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	12	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Est" da Progr. 0+132,15 a Progr. 0+300	1:100	17_INF_VIA_SZ_12_REV0
18	AER_122-4	PD	INF	VIA	SZ	13	REVO	Nuova viabilità interna Sezioni trasversali "Tratto Est" da Progr. 0+320 a Progr. 0+454	1:100	18_INF_VIA_SZ_13_REV0
19	AER_122-4	PD	INF	VIA	PP	01	REVO	Nuova recinzione Aeroportuale Planimetria e Particolari	Varie	19_INF_VIA_PP_01_REV0
20	AER_122-4	PD	INF	VIA	PP	02	REVO	Varco di emergenza Planimetria, profilo e sezioni trasversali Strada di accesso	Varie	20_INF_VIA_PP_02_REV0
Impianti di assistenza al volo										
1	AER_122-4	PD	INF	IMP	RE	01	REV1	Impianto AVL - Relazione tecnica degli impianti		1_INF_IMP_RE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	INF	IMP	PG	01	REVO	Impianto AVL - Layout segnali e tabelle di Stato Attuale Tav.1 di 3	1:1000	2_INF_IMP_PG_01_REV0
3	AER_122-4	PD	INF	IMP	PG	02	REVO	Impianto AVL - Layout segnali e tabelle di Stato Attuale Tav.2 di 3	1:1000	3_INF_IMP_PG_02_REV0
4	AER_122-4	PD	INF	IMP	PG	03	REVO	Impianto AVL - Layout segnali e tabelle di Stato Attuale Tav.3 di 3	1:1000	4_INF_IMP_PG_03_REV0
5	AER_122-4	PD	INF	IMP	PG	04	REVO	Impianto AVL - Layoutavidotti di Stato Attuale Tav.1 di 3	Varie	5_INF_IMP_PG_04_REV0
6	AER_122-4	PD	INF	IMP	PG	05	REVO	Impianto AVL - Layoutavidotti di Stato Attuale Tav.2 di 3	Varie	6_INF_IMP_PG_05_REV0
7	AER_122-4	PD	INF	IMP	PG	06	REVO	Impianto AVL - Layoutavidotti di Stato Attuale Tav.3 di 3	Varie	7_INF_IMP_PG_06_REV0
8	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	01	REVO	Impianto AVL - Layout segnali e tabelle di Stato di Progetto Tav.1 di 3	1:1000	8_INF_IMP_PP_01_REV0
9	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	02	REVO	Impianto AVL - Layout segnali e tabelle di Stato di Progetto Tav.2 di 3	1:1000	9_INF_IMP_PP_02_REV0
10	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	03	REVO	Impianto AVL - Layout segnali e tabelle di Stato di Progetto Tav.3 di 3	1:1000	10_INF_IMP_PP_03_REV0
11	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	04	REVO	Impianto AVL - Layoutavidotti di Stato di Progetto Tav.1 di 3	1:1000	11_INF_IMP_PP_04_REV0
12	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	05	REVO	Impianto AVL - Layoutavidotti di Stato di Progetto Tav.2 di 3	1:1000	12_INF_IMP_PP_05_REV0
13	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	06	REVO	Impianto AVL - Layoutavidotti di Stato di Progetto Tav.3 di 3	1:1000	13_INF_IMP_PP_06_REV0
14	AER_122-4	PD	INF	IMP	LF	01	REVO	Impianto AVL - Layout cabina AVL Stato Attuale e Stato di Progetto	-	14_INF_IMP_LF_01_REV0
15	AER_122-4	PD	INF	IMP	LF	02	REV1	Impianto AVL - Quadro elettrico AVL Stato di Progetto	-	15_INF_IMP_LF_02_REV1
16	AER_122-4	PD	INF	IMP	DC	01	REVO	Impianti AVL - Particolari costruttivi impianti AVL	Varie	16_INF_IMP_DC_01_REV0
17	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	07	REVO	Impianto ILS - Opere civili di predisposizione antenna GP	Varie	17_INF_IMP_PP_07_REV0
18	AER_122-4	PD	INF	IMP	PP	08	REVO	Impianto ILS - Opere civili di predisposizione LLZ	Varie	18_INF_IMP_PP_08_REV0
19	AER_122-4	PD	INF	IMP	PL	01	REVO	Impianti AVL - Profilo longitudinale asse sentiero avvicinamento THR05	Varie	19_INF_IMP_PL_01_REV0

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

<i>Idraulica di piattaforma</i>										
1	AER_122-4	PD	INF	IDR	RE	01	REV1	Idraulica di Piattaforma Relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche	-	1_INF_IDR_RE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	INF	IDR	PG	01	REV1	Idraulica di Piattaforma Planimetria dello Stato Attuale	1:2000	2_INF_IDR_PG_01_REV1
3	AER_122-4	PD	INF	IDR	PP	01	REVO	Idraulica di Piattaforma Planimetria dello Stato di Progetto Tav. 1 di 3	1:1000	3_INF_IDR_PP_01_REV0
4	AER_122-4	PD	INF	IDR	PP	02	REVO	Idraulica di Piattaforma Planimetria dello Stato di Progetto Tav. 2 di 3	1:1000	4_INF_IDR_PP_02_REV0
5	AER_122-4	PD	INF	IDR	PP	03	REVO	Idraulica di Piattaforma Planimetria dello Stato di Progetto Tav. 3 di 3	1:1000	5_INF_IDR_PP_03_REV0
6	AER_122-4	PD	INF	IDR	PL	01	REVO	Idraulica di Piattaforma Profili longitudinali RWY's 05-23 lato Ovest	1:100/1000	6_INF_IDR_PL_01_REV0
7	AER_122-4	PD	INF	IDR	PL	02	REVO	Idraulica di Piattaforma Profili longitudinali RWY's 05-23 lato Est	1:100/1000	7_INF_IDR_PL_02_REV0
8	AER_122-4	PD	INF	IDR	PL	03	REVO	Idraulica di Piattaforma Profili longitudinali dorsali di raccolta	1:100/1000	8_INF_IDR_PL_03_REV0
9	AER_122-4	PD	INF	IDR	DC	01	REVO	Idraulica di Piattaforma Particolari costruttivi	Varie	9_INF_IDR_DC_01_REV0
10	AER_122-4	PD	INF	IDR	DC	02	REVO	Idraulica di Piattaforma Vasca di prima pioggia	1:50	10_INF_IDR_DC_02_REV0

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

11 - IDRAULICA FLUVIALE										
<i>Adeguamento e Prolungamento Torrenti Diavolone e Volta Ladri</i>										
1	AER_122-4	PD	FLU	IDR	RE	01	REV1	Idraulica fluviale Relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche	-	1_FLU_IDR_RE_01_REV1
2	AER_122-4	PD	FLU	IDR	CO	01	REV1	Idraulica Fluviale Corografia dei bacini idrografici	1:10000	2_FLU_IDR_CO_01_REV1
3	AER_122-4	PD	FLU	IDR	PG	01	REVO	Idraulica Fluviale Planimetria dello Stato Attuale	Varie	3_FLU_IDR_PG_01_REV0
4	AER_122-4	PD	FLU	IDR	PP	01	REV1	Idraulica Fluviale Planimetria dello Stato di progetto	Varie	4_FLU_IDR_PP_01_REV1
5	AER_122-4	PD	FLU	IDR	PL	01	REVO	Idraulica fluviale Torrente Diavolone : Profilo longitudinale	1:100/1:1000	5_FLU_IDR_PL_01_REV0
6	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	01	REV1	Idraulica fluviale Torrente Diavolone : Sezioni trasversali Tav.1 di 3	1:200/200	6_FLU_IDR_SZ_01_REV1
7	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	02	REV1	Idraulica fluviale Torrente Diavolone : Sezioni trasversali Tav.2 di 3	1:200/200	7_FLU_IDR_SZ_02_REV1
8	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	03	REV1	Idraulica fluviale Torrente Diavolone : Sezioni trasversali Tav.3 di 3	1:200/200	8_FLU_IDR_SZ_03_REV1
9	AER_122-4	PD	FLU	IDR	PL	02	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Profilo longitudinale	1:100/1:1000	9_FLU_IDR_PL_02_REV1
10	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	04	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Sezioni trasversali Tav.1 di 6	1:200/1:200	10_FLU_IDR_SZ_04_REV1
11	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	05	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Sezioni trasversali Tav.2 di 6	1:200/1:200	11_FLU_IDR_SZ_05_REV1
12	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	06	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Sezioni trasversali Tav.3 di 6	1:200/1:200	12_FLU_IDR_SZ_06_REV1
13	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	07	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Sezioni trasversali Tav.4 di 6	1:200/1:200	13_FLU_IDR_SZ_07_REV1
14	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	08	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Sezioni trasversali Tav.5 di 6	1:200/1:200	14_FLU_IDR_SZ_08_REV1
15	AER_122-4	PD	FLU	IDR	SZ	09	REV1	Idraulica fluviale Torrente Volta Ladri : Sezioni trasversali Tav.6 di 6	1:200/1:200	15_FLU_IDR_SZ_09_REV1
16	AER_122-4	PD	FLU	IDR	ST	01	REV1	Idraulica Fluviale Sezioni Tipo e particolari Costruttivi	Varie	16_FLU_IDR_ST_01_REV1
17	AER_122-4	PD	FLU	IDR	DC	01	REVO	Idraulica Fluviale Confluenza Torrente Rialto - Particolari Costruttivi	Varie	17_FLU_IDR_DC_01_REV0

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

12 - VARCO EST										
<i>Inquadramento generale</i>										
1	AER_122-4	PD	VDE	ING	RE	01	REVO	Relazione architettonica Varco Est	-	1_VDE_ING_RE_01_REV0
2	AER_122-4	PD	VDE	VIA	PP	01	REVO	Varco Est Planimetria di progetto e particolari	Varie	2_VDE_VIA_PP_01_REV0
<i>Architettura</i>										
3	AER_122-4	PD	VDE	ARC	PI	01	REVO	Varco Est Piante, sezioni e prospetti fabbricato	1:50-1:100	3_VDE_ARC_PI_01_REV0
4	AER_122-4	PD	VDE	ARC	AB	01	REVO	Varco Est Abaco murature e solai	-	4_VDE_ARC_AB_01_REV0
5	AER_122-4	PD	VDE	ARC	AB	02	REVO	Varco Est Abaco infissi	-	5_VDE_ARC_AB_02_REV0
<i>Strutture</i>										
6	AER_122-4	PD	VDE	STR	RE	01	REV1	Relazione di calcolo	-	6_VDE_STR_RE_01_REV1
7	AER_122-4	PD	VDE	STR	PI	01	REV1	Varco Est Carpenteria fondazioni e copertura - Piante, sezioni e particolari	Varie	7_VDE_STR_PI_01_REV1
<i>Impianti</i>										
8	AER_122-4	PD	VDE	IMP	RE	01	REVO	Relazione impianti termomeccanici e idricosanitari Varco Est	-	8_VDE_IMP_RE_01_REV0
9	AER_122-4	PD	VDE	IMP	PI	01	REV1	Varco Est Impianti elettrici, speciali e idrici fabbricato	Varie	9_VDE_IMP_PI_01_REV1
10	AER_122-4	PD	VDE	IMP	EL	01	REVO	Varco Est Impianti elettrici e speciali	1:50	10_VDE_IMP_EL_01_REV0
11	AER_122-4	PD	VDE	IMP	EL	02	REVO	Varco Est Impianto Elettrico - schema unifilare	-	11_VDE_IMP_EL_02_REV0

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Articolo 2. Corrispettivo

L'appalto è affidato a corpo ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis del D.Lgs. n. 50/2016.

Il corrispettivo a "corpo" per la progettazione ed esecuzione dei lavori che competerà all'Appaltatore sarà determinato applicando all'importo di € 24.941.288,38= posto a base d'asta il ribasso percentuale che sarà offerto dal concorrente e aggiungendo € 341.100,42 per oneri di sicurezza non assoggettati a ribasso.

L'importo complessivo dell'appalto, compreso il costo della manodopera, i costi per la sicurezza, nonché i costi della progettazione ed esclusi gli oneri fiscali, ammonta a complessivi € 25.282.388,80=, come da dettaglio che segue:

▪ Importo complessivo dell'appalto soggetto a ribasso	€ 24.941.288,38
▪ Importo complessivo dei lavori soggetto a ribasso	€ 24.605.792,35
▪ Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 341.100,42
▪ Importo complessivo dei lavori	€ 24.946.892,77
▪ Importo progettazione esecutiva (incluso coordinamento sicurezza) soggetto a ribasso	€ 335.496,03
▪ Costo della mano d'opera	€ 3.916.856,86
▪ IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO	€ 25.282.388,80

Nel prezzo contrattuale a corpo (sia relativo alla progettazione esecutiva che all'esecuzione dei lavori), sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel contratto, nel presente Capitolato e negli altri atti richiamati dal contratto, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso delle opere e nelle altre prestazioni demandate all'Appaltatore. In particolare, nel prezzo contrattuale a corpo (sia relativo alla progettazione esecutiva che all'esecuzione dei lavori) sono comprese tutte le prestazioni, in termini di esecuzione lavori e di progettazione, necessarie per ottemperare alle prescrizioni di cui alla nota ENAC PROT 14-12-2018/0138015-P e ogni altra prescrizione contenuta nel Decreto VIA, nei pareri resi in CDS così come specificato in premessa.

Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni e prestazioni che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per eseguire a perfetta regola d'arte le opere e tutte le altre prestazioni ad esso demandate.

Nel prezzo contrattuale si intende quindi sempre compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune, ogni opera provvisoria necessaria (ponteggi, piani di servizio, trabattelli, puntellazioni, ecc.), ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa, ogni lavorazione e magistero per progettare ed eseguire i lavori nel modo prescritto e ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione negli atti dell'appalto, tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato, compresi quelli conseguenti all'esecuzione dei lavori in zona air side, nonché ogni spesa generale e l'utile per l'Appaltatore.

Articolo 3. Esclusione della revisione prezzi e della compensazione, nonché del prezzo chiuso

Non si procederà a revisione prezzi e ciò anche in deroga all'articolo 1664 c.c., commi 1 e 2.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Articolo 4. Criterio seguito per la determinazione del corrispettivo a corpo

Il corrispettivo a corpo posto a base di gara per la progettazione e l'esecuzione dei lavori è stato determinato come segue:

- a) la quota del corrispettivo a corpo relativo alla progettazione, pari ad € 335.496,03, è stato determinato sulla base del D.M. 17/06/2016 Il compenso CP è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera V, il parametro G corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro Q corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base P, secondo l'espressione che segue: $CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$. L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria;
- b) la quota del corrispettivo a corpo relativo all'esecuzione dei lavori, pari ad € 24.946.892,77, di cui € 341.100,42 per oneri della sicurezza, è stato determinato applicando alle quantità previste dal computo metrico i prezzi unitari ricavati dal tariffario della Regione Campania, Edizione 2018, ed in via subordinata ai prezzi ANAS 2017/2018 e Prezziari informativi Edilizia (DEI) nonché dalla formulazione di nuovi prezzi.

Il costo della mano d'opera ammonta ad € 3.916.856,86.

Il Computo metrico estimativo e l'elenco prezzi unitari utilizzato per la redazione dello stesso non avranno valore contrattuale in quanto, trattandosi di contratto di appalto con compenso determinato a corpo, l'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto assumerà a proprio carico l'alea delle quantità e delle qualità delle lavorazioni necessarie per eseguire l'opera a perfetta regola d'arte nel rispetto del progetto posto a base di gara e delle eventuali offerte migliorative e non potrà pretendere alcun compenso, corrispettivo e/o indennizzo aggiuntivo oltre il corrispettivo a corpo nella misura che sarà contrattualmente fissata.

I trasporti di terre o altro materiale sciolto sono valutati in base al volume prima dello scavo, per materie in cumulo prima del carico sul mezzo di trasporto senza tener conto dell'aumento di volume che subiscono all'atto dello scavo o del carico oppure a peso con riferimento alla distanza.

Si precisa, inoltre, che nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore neanche con riferimento ad eventuali rigonfiamenti, quantità o peso del materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura/scavo e/o demolizione, essendo, come innanzi precisato, anche il trasporto a discarica del predetto materiale remunerato e compensato nell'ambito del corrispettivo a corpo.

Nei prezzi dei trasporti s'intende compreso, qualora non sia diversamente precisato in contratto, il carico e lo scarico dei materiali dai mezzi di trasporto e le assicurazioni di ogni genere, le spese per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente e ogni altra spesa per dare il mezzo in pieno stato di efficienza.

Relativamente ai materiali rinvenienti dall'esecuzione dei lavori, si prevede il rimborso dei predetti oneri nella misura risultante da apposita fattura, supportata dalla documentazione di legge.

Si richiama l'attenzione del concorrente sulla circostanza che il rimborso di cui innanzi sarà riconosciuto entro il limite non superabile di € 560.000,00 previsto nel Quadro Economico di progetto per somme a disposizione per tale attività (oneri di conferimento a discarica) e ciò in quanto il predetto importo è stato determinato sui dati risultanti dal bilancio delle terre, dello stato dei luoghi e degli impianti di recupero e smaltimento.

Al riguardo l'Appaltatore, all'atto di partecipazione alla gara, prima della formulazione dell'offerta, ha dichiarato di avere verificato la disponibilità dell'impianto di recupero e di smaltimento dei predetti materiali per i quantitativi indicati nell'elaborato "Relazione tecnica di gestione delle terre e rocce da scavo e delle materie" (rif. 3_INF_ING_RE_02_REV0) elaborato che ha esaminato e valutato congruo all'atto di partecipazione alla gara.

Resta fermo l'obbligo per l'Appaltatore di attestare a mezzo idonea documentazione che lo smaltimento sia avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO
Articolo 5. Esecuzione dei lavori e progettazione - Categoria prevalente ed altre categorie che compongono il lavoro – Categorie omogenee delle lavorazioni

Fermo ed invariabile il prezzo a corpo sopra indicato previsto per la progettazione e l'esecuzione dei lavori, si riporta nel seguito l'importo e le aliquote percentuali delle lavorazioni previste, complessive per l'intero appalto.

LAVORI	CATEGORIE CLASSIFICHE	IMPORTO	%	Prevalente o scorporabile	Subappaltabile	Qualificazione obbligatoria
Pavimentazioni e sovrastrutture speciali (piste aeroportuali)	OS26 VII	€ 13.796.684,41	55,30%	Prevalente	SI	SI
acquedotti gasdotti opere irrigazione (idraulica di piattaforma)	OG6 IV-bis	€ 3.500.633,28	14,03%	scorporabile	SI	SI
strade autostrade viadotti	OG3 IV	€ 2.745.784,68	11,01%	Scorporabile	SI	SI
impianti segnaletica luminosa (AVL)	OS9 IV	€ 2.509.223,21	10,06%	Scorporabile	SI	NO
opere fluviali di sistemazione idraulica	OG8 IV	€ 2.078.819,75	8,33%	Scorporabile	SI	SI
edifici civili e industriali (varco est)	OG1 II	€ 315.747,44	1,27%	Scorporabile	SI	SI

Nella tabella seguente sono riportati i gruppi di lavorazioni omogenee.

N° corpo	Categorie omogenee	Importi in euro	Categoria	Incidenza [%]
100	MOVIMENTI TERRA	€ 534.029,48	OG3	2,17%
200	PAVIMENTAZIONI			
210	PAVIMENTAZIONI AEROPORTUALI FLESSIBILI	€ 7.153.369,96	OS26	29,07%
220	PAVIMENTAZIONI AEROPORTUALI RIGIDE	€ 4.628.716,05	OS26	18,81%
300	STRADE E OPERE COMPLEMENTARI			

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

310	STRADE E OPERE COMPLEMENTARI	€ 2.174.234,15	OG3	8,84%
320	STRADE E OPERE COMPLEMENTARI - SISTEMAZIONI ESTERNE	€ 1.711.564,74	OS26	6,96%
400	EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI - NUOVO VARCO EST	€ 170.910,68	OG1	0,69%
500	OPERE PROTEZIONE INTERFERENZE - STRUTTURE	€ 114.371,02	OS26	0,46%
600	IMPIANTI			
610	IMPIANTI - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	€ 120.758,22	OS9	0,49%
620	IMPIANTI - OPERE CIVILI DI PREDISPOSIZIONE	€ 1.137.851,50	OS9	4,62%
630	IMPIANTI - OPERE ELETTRICHE AVL E ILLUMINAZIONE	€ 1.216.298,79	OS9	4,95%
640	IMPIANTI - EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	€ 140.504,78	OG1	0,57%
700	OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA			
710	OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA - RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - IMPIANTO DI RACCOLTA	€ 3.274.088,99	OG6	13,31%
720	OPERE DI REGIMAZIONE IDRAULICA - RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA - IMPIANTO DI DRENAGGIO	€ 178.687,90	OG6	0,73%
800	OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA			
810	SISTEMAZIONI IDRAULICHE - TORRENTE DIAVOLONE	€ 1.048.254,75	OG8	4,26%
820	SISTEMAZIONI IDRAULICHE - TORRENTE VOLTA LADRI	€ 1.002.151,34	OG8	4,07%
	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 24.605.792,35		100,00%

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO**Art. 5.1 Classi e categorie delle opere da progettare**

CATEGORIA	ID. OPERE/CLASSI	
	DM 17/06/2016	L 143/1949
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.03	VI B
	V.02	VI A
IDRAULICA	D.04	VIII
	D.02	VII A
IMPIANTI	IA.04	III C
STRUTTURE	S.03	I G

Articolo 6. Designazione delle opere, variazione delle opere designate, opere escluse dall'appalto

Per la completa descrizione delle opere, i dettagli tecnici e le caratteristiche costruttive delle opere oggetto del presente appalto si rimanda agli elaborati progettuali del Progetto Definitivo "REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO - FASE 1 DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, Edizione 07/2018" ed alle norme tecniche di Capitolato e alla documentazione tecnica messa a disposizione degli operatori e specificata nel Disciplinare di gara, facente parte della documentazione di gara (Dispositivo di approvazione ENAC-PROT 14-12-2018/0138015-P, Approvazione del MIT – Determinazione del direttore Generale prot. 4017 del 09/07/2019 Analisi di fattibilità per il riutilizzo dei fresati (prot. 35/G del 14/01/2019), Rapporto finale di verifica N. J10604/19/RG/idb e Verbale di validazione (prot. 70/G del 06/02/2019), Verbale Conferenza di Servizi del 28/11/2018, Parere 26770 del 22.11.2018 (MIBACT – Soprintendenza), Autorità di Bacino Delibera n. 30 del 02/08/2016 e parere n.10984 del 27/11/2018, Genio Civile (Demanio idrico/opere idrauliche) nota prot. 0748869 del 27/11/2018, Decreto VIA n. 36/2018, Studio naturalistico ambientale – Wildlife Strike (Verifica di ottemperanza).

La designazione dettagliata delle opere è contenuta negli elaborati indicati nell'Elenco Elaborati riportato all'art. 1.

Il Committente si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti necessarie che riterrà di disporre nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dagli atti contrattuali dell'appalto.

CAPITOLO II. PROGETTAZIONE

Articolo 7. Progettazione delle opere

La progettazione definitiva posta a base di gara, redatta a cura della Committente, verificata, validata e approvata, unitamente alle eventuali proposte migliorative offerte dal concorrente in gara ed approvate dalla Committente, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione esecutiva nonché per l'esecuzione dei lavori.

Costituisce parte integrante del Progetto Definitivo il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81 del 2008 e smi.

L'incarico di progettazione dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e provvisti dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e di quelli previsti dal bando e dal disciplinare di gara.

Resta inteso che la Committente è completamente estranea riguardo ai rapporti intercorrenti tra il Professionista ed i suoi eventuali collaboratori e/o assistenti: tutti gli oneri ad essi relativi sono a completo e totale carico di quest'ultimo. In tutti i casi, il Professionista titolare dell'incarico è unico referente e responsabile nei confronti della Committente.

Art. 7.1 Progettazione esecutiva: modalità e termini

Dopo la stipulazione del contratto il RUP ordina all'Appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva. Ai sensi dell'art. 32, comma 8, periodi terzo e quarto, e comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016, il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto ove ricorrano i presupposti di cui al citato comma 8; in tal caso nell'ordine sono indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.

L'Appaltatore dovrà dare immediatamente avvio alla progettazione che dovrà essere sviluppata e consegnata al Committente entro 60 giorni naturali e consecutivi. In particolare, il Progetto esecutivo è composto dai seguenti elaborati, da intendersi quale documentazione minima:

1. relazione generale;
2. relazioni specialistiche
3. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale; (le relazioni specialistiche e gli elaborati grafici dovranno assolvere alle prescrizioni di cui al dispositivo ENAC PROT 14-12-2018/0138015-P attinenti alla fase di progettazione esecutiva)
4. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
5. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (all'interno del Piano di manutenzione dovrà essere posta particolare attenzione alle periodiche operazioni di manutenzione e pulizia dell'alveo in modo da non inficiare le capacità idrodinamiche dei torrenti. In particolar modo, in corrispondenza della confluenza tra i due corsi d'acqua e a valle del ponte di Via Lago Carezza, le operazioni di manutenzione dovranno essere programmate in modo tale da svolgersi più frequentemente e in maniera più approfondita, vista l'importanza che ricopre l'area da un punto di vista idraulico);
6. piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
7. computo metrico estimativo e quadro economico;
8. cronoprogramma;
9. elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
10. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
11. PUT, Piano di utilizzo delle terre, ai sensi del DPR 120/2017, come prescritto all'art.1 sez A punto 5) del Decreto VIA n.36/2018;
12. Elaborato tecnico che descriva e dimensioni il trattamento delle acque reflue interessate dalle previsioni di ampliamento, come prescritto all'art.1 sez A punto 4) del Decreto VIA n.36/2018;
13. Elaborato tecnico che dimostri la compatibilità idraulica degli alvei dei torrenti interessati con le portate meteoriche aggiuntive derivanti dalle incrementate superfici pavimentate, come prescritto all'art.1 sez A

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

punto 3) del Decreto VIA n.36/2018;

14. Relazione paesaggistica ex art 146 del D.lgs 42/04 relativo alle autorizzazioni paesaggistiche, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel parere MIBAC (26770 del 22.11.2018).

Farà parte integrante del Progetto Esecutivo l'elaborato "Studio naturalistico ambientale – Wildlife Strike (Verifica di ottemperanza)" emesso da AdS ai fini della verifica di ottemperanza di cui all'art. 1 sez.A – punto 6 del Decreto n.36/2018.

Con la partecipazione alla gara e comunque con la stipulazione del contratto l'Appaltatore accetta nella sua interezza il Progetto Definitivo e dichiara espressamente di averne perfetta e particolareggiata conoscenza e di averne verificato ogni elaborato, trovandoli tutti pienamente conformi alle caratteristiche stabilite per tale livello di progettazione.

Con l'accettazione ne riconosce la perfetta sviluppabilità a livello esecutivo e riconosce come perfettamente realizzabili i successivi lavori assumendone la piena e completa responsabilità della loro esecuzione.

Eventuali variazioni quantitative o qualitative, che dovessero evidenziarsi in sede di progettazione esecutiva, anche a seguito di migliorie proposte dal concorrente in gara non hanno alcuna influenza sul corrispettivo che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale.

Durante la progettazione esecutiva, il progettista deve coordinarsi con il RUP e con l'Organismo di Controllo che sarà incaricato della verifica, mediante confronti costanti in modo da minimizzare i rischi di verifica negativa. Il progettista deve altresì, se ciò sia opportuno, sentire il soggetto titolare della progettazione definitiva posta a base di gara e il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, al fine di redigere la progettazione esecutiva nel modo più coerente e conforme possibile agli atti progettuali posti a base di gara, come recepiti ed approvati dalla Committente.

Il Progettista deve supportare la Stazione Appaltante presso gli Enti e gli Organi competenti al rilascio delle approvazioni o nulla osta del caso, partecipando a riunioni, incontri, eventuali Conferenze di Servizi necessarie alle autorizzazioni richieste.

La redazione del Progetto Esecutivo deve avvenire nella sede o nelle sedi dichiarate in sede di offerta.

Unitamente alla progettazione esecutiva l'Appaltatore deve predisporre e sottoscrivere la documentazione necessaria alla denuncia delle opere strutturali in cemento armato, cemento armato precompresso, acciaio o metallo ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380 del 2001.

Se il RUP impartisce prescrizioni o richiede ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'Appaltatore, e tali adempimenti devono essere assolti entro il termine stabilito, salvo proroga motivatamente concessa dal RUP.

Art. 7.2 Ritardo nella progettazione esecutiva – penale - clausola risolutiva espressa

In caso di mancato rispetto del termine finale per la consegna della progettazione esecutiva previsto dall'art. 7.1, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata una penale pari all' **1% (uno per mille)** del corrispettivo per la progettazione esecutiva sino al massimo del 10% del predetto importo, ferma la facoltà del Committente di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., di escutere la cauzione definitiva rilasciata dall'Appaltatore e di agire per il risarcimento del maggior danno, con la precisazione che in tal caso l'Appaltatore non potrà avanzare pretese di ristori o compensi per l'attività svolta.

Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla Committente, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica ai fini della validazione da parte della Committente, sempre che i differimenti non siano imputabili all'Appaltatore o ai progettisti dell'Appaltatore.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Art. 7.3 Approvazione della progettazione esecutiva – clausola risolutiva espressa

La progettazione esecutiva redatta dall'Appaltatore dovrà essere consegnata alla Committente in due (2) copie cartacee e due (2) copie digitali complete entro il termine di cui al precedente art.7.1.

La committenza sottoporrà a verifica tale documentazione, a tal fine si avvarrà della consulenza di un organismo di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, così come prescritto dall'art. 26 del D.lgs. 50/16 e, anche sentiti i progettisti del Progetto Definitivo, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione del Progetto Esecutivo, formulerà le proprie osservazioni in merito all'approvazione del progetto.

L'Appaltatore, entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricezione di tali osservazioni, che potrà avvenire anche via pec e/o fax, è tenuto a revisionare ed integrare il Progetto Esecutivo come richiesto e a riconsegnare alla committenza tre copie cartacee e digitali del Progetto Esecutivo completo revisionato.

La committenza, entro 20 (venti) giorni dalla data di ricezione del Progetto Esecutivo revisionato, si esprimerà in merito all'approvabilità del progetto.

Qualora il Progetto Esecutivo risulti approvabile, l'Appaltatore è tenuto, entro 5 (cinque) giorni dalla comunicazione ufficiale di approvazione del progetto da parte della committenza, che potrà avvenire anche via pec e/o fax, a consegnare alla committenza stessa altre due copie digitali e cinque copie cartacee dell'intero progetto approvato al fine della sottoposizione del progetto all'approvazione dell'E.N.A.C. e di eventuali altri Enti.

Qualora il progetto revisionato ancora non risulti, secondo motivata disamina, meritevole di approvazione, la committenza formulerà le proprie osservazioni e l'Appaltatore sarà tenuto a provvedere alla revisione del progetto fino ad avvenuta approvazione dello stesso, mentre la committenza avrà sempre a disposizione almeno 20 (venti) giorni per la valutazione delle revisioni eventualmente introdotte dall'Appaltatore. In questo caso verranno applicate le penali previste in caso di ritardi nella progettazione (art. 7.2) e potrà eventualmente disporre la risoluzione del contratto.

Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'Appaltatore non è ritenuta meritevole di approvazione, la Stazione Appaltante ha anche la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c., di escutere la cauzione definitiva rilasciata dall'Appaltatore e di agire per il risarcimento del maggior danno, con la precisazione che in tal caso l'Appaltatore non potrà avanzare pretese di ristori o compensi per l'attività svolta.

Non verrà considerato in ogni caso meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:

- a) che si discosta dalla progettazione definitiva approvata dalla Committente e da eventuali migliorie approvate dalla Committente;
- b) in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
- c) redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
- d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
- e) nella quale si riscontrano errori od omissioni progettuali come definite dal D.Lgs. n. 50/2016;
- f) che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva approvata dalla Committente.

Non è altresì meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva da parte della Committente oppure che non ottenga i prescritti pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati il cui rilascio costituisce attività vincolata o, se costituisce attività connotata da discrezionalità tecnica, il mancato rilascio di tali pareri è imputabile a colpa o negligenza professionale del progettista.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Art. 7.4 Inderogabilità dei termini di progettazione

I termini fissati per la consegna della progettazione sono inderogabili e perentori. Non costituiscono motivo di proroga né nell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva, né del termine fissato per l'ultimazione della stessa:

- a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente Capitolato o che l'Appaltatore o i progettisti dell'Appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevidi ordinati esplicitamente dal RUP;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
- c) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono la progettazione esecutiva.

Qualora il R.U.P. richieda ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli di cui al comma precedente, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'Appaltatore; in tal caso, prima della scadenza, potrà essere concessa motivatamente una proroga del termine di cui all'art.7.1, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

Art. 7.5 Progettazione esecutiva: standard di restituzione

La progettazione esecutiva dovrà essere restituita nel rispetto dei seguenti standard che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano:

- elaborati grafici in formato editabile DWG Autocad e in formato non editabile PDF; con files diversi secondo le piante alle varie quote, i prospetti, le sezioni;
- gli elaborati grafici devono essere stampabili con il file di stampa Standard Color; non sono ammessi altri file ctb;
- ciascun disegno deve essere realizzato in un numero di layer sufficiente a distinguere le varie parti;
- gli elaborati grafici dovranno essere redatti nel rispetto delle simbologie CEI e UNI;
- dovrà essere redatto l'elenco degli elaborati e di tutta la documentazione, ogni elaborato, dovrà riportare l'indice e la relativa numerazione di pagina; ogni elaborato dovrà riportare il codice della commessa riportato nel frontespizio iniziale di questo documento;
- l'elenco di tutte le opere, delle finiture e dei materiali previsti, redatti sulla base del codice di individuazione dovrà essere consegnato su supporto CD;
- è a carico del progettista la consegna di n. 5 copie su carta piegata formato 21x29.7 (UNI) delle tavole grafiche e n. 5 copie delle relative relazioni;
- tutte le copie (elaborati grafici e relazioni) dovranno essere firmate e timbrate dai progettisti in originale;
- numero 3 CD contenenti: elaborati grafici in formato .DWG per Autocad e in formato .PDF; documenti in formato Word e in formato .PDF; stime redatte con programma di contabilità lavori pubblici, in formato PRIMUS e trasposte in formato Excel; le medesime stime dovranno essere fornite anche in formato .PDF.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

CAPITOLO III. ESECUZIONE DEI LAVORI**Articolo 8. Qualità, provenienza e accettazione dei materiali**

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del Capitolato Speciale di Appalto – Norme Tecniche e dovranno essere della migliore qualità.

In conformità all'art. 6 del Decreto MIT n. 49/2018, i materiali ed i componenti potranno essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione dei materiali e dei componenti da parte del Direttore de Lavori è definitiva solo dopo la loro posa in opera. E' riconosciuta al Direttore dei Lavori il diritto di rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti o che risultassero difformi dopo la introduzione in cantiere.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

Laddove l'Appaltatore di sua iniziativa dovesse impiegare materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o dovesse avere eseguito una lavorazione più accurata non avrà diritto alcun corrispettivo aggiuntivo.

Le prove e gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche che dovessero essere richieste dal Direttore dei Lavori, ovvero dal collaudatore, dovranno essere eseguite tempestivamente a spese dell'Appaltatore.

Tutti i materiali impiegati, dovranno rispondere alle norme vigenti UNI, CNR, CEI, ENAC e ICAO ed EASA di prova e di accettazione, ed alle tabelle UNEL in vigore, nonché alle altre norme e prescrizioni richiamate nella descrizione dei lavori e nei Capitolati tecnici.

Resta comunque stabilito che tutti i materiali, componenti e le loro parti, opere e manufatti, dovranno risultare rispondenti alle norme emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori o che vengano emanate prima dell'ultimazione dei lavori stessi.

Ogni approvazione rilasciata dalla Direzione Lavori non costituisce implicita autorizzazione in deroga alle specifiche tecniche facenti parte degli elaborati contrattuali.

Articolo 9. Esecuzione dei lavori in aree airside

Le opere da realizzarsi dovranno essere eseguite in aree aeroportuali - zona airside – sulla pista di volo dell'aeroporto e nelle sue immediate adiacenze ed anche in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale; ciò comporterà a carico dell'Appaltatore oneri aggiuntivi che sono già remunerati con il corrispettivo di appalto a corpo e dei quali l'Appaltatore dovrà tenere conto in sede di redazione dell'offerta economica.

Tali oneri sono conseguenza del fatto che svolgendosi i lavori in aree aeroportuali – airside, sulla pista di volo dell'aeroporto e nelle sue immediate adiacenze, l'Appaltatore sarà obbligato a soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori derivanti dall'attività aeroportuale, dovrà osservare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale (bandierine, luci, rompifiamme, percorsi assegnati, ecc.) e dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni ulteriore iniziativa necessaria per eseguire i lavori senza interferire con l'attività aeroportuale. L'Appaltatore dovrà, quindi, assumere a proprio carico tutti gli oneri derivanti dagli impedimenti connaturati con la complessa ed articolata vita dell'aeroporto, che inficiano la normale pianificazione del cantiere e dei lavori nonché la regolarità del loro sviluppo e che comportano, per un loro adeguato superamento, cautele, provvedimenti e cure del tutto particolari e l'assunzione di responsabilità civili e penali oltre il normale.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Trattandosi di lavori da eseguire in zona air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale, l'Appaltatore dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni cautela ed iniziativa dovuta e dovrà richiedere per il personale e per i mezzi d'opera che saranno impiegati nell'esecuzione dei lavori, permessi alle autorità competenti.

Si indicano alcuni degli oneri principali ai quali l'Appaltatore dovrà assolvere, con la precisazione che si tratta di un elenco meramente esemplificativo in quanto devono ritenersi assunti dall'Appaltatore, con la firma del contratto di appalto, tutti gli oneri ed i costi diretti ed indiretti necessari per l'esecuzione dei lavori in aree air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale:

- 1) frazionamento dell'Appalto in sub-cantieri, non contigui nonché separati da vie di traffico veicolare e/o pedonale, con conseguente, impatto sui tempi di spostamento delle attrezzature, materiale e mezzi da un'area all'altra nonché al cantiere e viceversa. Detti frazionamenti comporteranno ripetuti spostamenti della recinzione di cantiere, di uomini e mezzi, il ripristino delle aree interessate dai lavori e dal cantiere, ecc.;
- 2) lavorazioni che comportano anche attrezzature speciali, frazionate nel tempo secondo l'effettiva occupabilità dei detti sub-cantieri, con conseguenti arresti di produzione e fermo delle attrezzature stesse;
- 3) assenza, in ambito aeroportuale, di aree idonee ad una normale cantierizzazione con l'usuale, deposito per materiali, attrezzature e mezzi d'opera e che presentino la normale accessibilità.
- 4) esecuzione dei lavori in fregio ad attività aeroportuali che comportino l'adozione di particolari cautele nella condotta dei lavori.
- 5) soggezione alle autorizzazioni della locale Direzione Aeroportuale, di concerto con gli Enti di Stato operanti nell'ambito dell'aeroporto, nelle cui competenze ricadono, tra l'altro, disposizioni in merito a illuminazioni di aree, segnaletiche, recinzioni di cantieri, orari anche notturni per le lavorazioni, presenza di personale per indirizzare il traffico ecc.
- 6) presenza in contemporanea e nella stessa area delle opere da eseguire di altri cantieri, preesistenti ed in attività, impegnati nella realizzazione di altre opere, con le conseguenti reciproche interferenze e condizionamenti.
- 7) esecuzione dei lavori secondo una sequenza prefigurata e finalizzata alla minimizzazione dell'impatto dell'attività lavorativa sull'operatività e funzionalità aeroportuali;
- 8) eventuale modifica, per esigenze aeroportuali, della sequenza lavorativa di cui al precedente punto 7);
- 9) esecuzione dei lavori in ottemperanza alle indicazioni ed alle prescrizioni fornite dalla Stazione Appaltante;
- 10) permessi di accesso per personale e mezzi rilasciati dalla Società di Gestione, corsi, ecc. in particolar modo dovrà tenere conto, nella redazione dell'offerta, anche delle tempistiche necessarie all'ottenimento di quanto sopra, sia per l'impresa appaltatrice che per eventuali subappaltatori, nonché dei costi degli stessi e dell'onere della relativa richiesta alla Società di Gestione che sono a completo carico dell'impresa affidataria.

Articolo 10. Aree di cantiere per la custodia di materiali ed attrezzi e per l'ubicazione di servizi vari

Le aree che saranno rese disponibili all'Appaltatore per l'impianto di cantiere, aree dove l'Appaltatore potrà custodire i materiali e gli attrezzi e dove dovranno essere ubicati i servizi igienici, le baracche per uffici, dovranno essere indicate dal Progetto Esecutivo in apposito elaborato e l'ubicazione e le dimensioni delle stesse dovrà essere approvata dalla Committente.

Le aree di cantiere dovranno essere a cura e spese dell'Appaltatore opportunamente delimitate con recinzioni provvisorie.

Alla fine dei lavori le aree dovranno essere rilasciate in perfetto stato, pulite e, nel caso di quelle a verde, complete di manto erboso per evitare il fenomeno del sollevamento polveri con il vento e, nel caso delle piazzole di sosta aeromobili, con la segnaletica orizzontale completamente efficiente.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Articolo 11. Vie di accesso alle aree di cantiere in zona air side e da queste alle zone di lavoro

Per le lavorazioni che si svolgeranno in area air side l'accesso alle predette aree di cantiere ed il raggiungimento delle zone di lavoro risente di limitazioni conseguenti al fatto che i lavori si svolgono in tale tipologia di area ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale. Tali limitazioni non dovranno essere osservate per i lavori che si svolgeranno in aree non aeroportuali. Essendo il sedime interessato dai lavori ricadente in zona doganale l'accesso dei mezzi d'opera dovrà avvenire solo attraverso i varchi indicati nel Progetto Definitivo.

Gli autisti dei mezzi che raggiungeranno le zone di lavoro e/o le aree di cantiere, dovranno essere in possesso delle autorizzazioni di legge, del permesso di guida in area aeroportuale in corso di validità rilasciata dalla Società di Gestione, dotati di apparati radio UHF sempre accesi e sintonizzati sulla frequenza che verrà indicata dalla Committente.

La radio va normalmente utilizzata esclusivamente "in ascolto" e, solo in caso di emergenza, utilizzata in trasmissione.

Le maestranze ed il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori dovranno essere prelevati, all'atto dell'ingresso dai varchi sopra indicati, da automezzi di servizio dell'impresa e dovranno essere trasportati nelle aree di lavoro.

Tutti gli automezzi dovranno seguire il percorso prestabilito e segnalato e non sarà consentita deviazione alcuna.

Gli automezzi dovranno essere equipaggiati con la dotazione necessaria per la circolazione in Airside (Ragione Sociale/logo della Ditta cui appartengono, numero identificativo, segnali ICAO diurni e notturni) ed osservare scrupolosamente le norme relative alla circolazione all'interno del sedime aeroportuale (limiti di velocità, fermata agli stop, precedenza assoluta agli aeromobili in movimento e quanto altro indicato nell' Airside Safety & Driving Operations Code).

Gli attrezzi e le attrezzature di cantiere sono ammesse in Airside solo se l'elenco delle stesse, riportato su apposita modulistica unitamente alla descrizione di tipologia di lavorazioni da effettuare, previa verifica positiva a cura del Referente della Società di Gestione risulta conforme alla descrizione delle attività lavorative per le quali se ne richiede l'utilizzo.

Le maestranze, il personale dipendente o comunque interessato ai lavori non dovranno mai allontanarsi dai lavori stessi.

L'Appaltatore non potrà muovere a giustificazione dei ritardi la mancanza di permessi di accesso per personale e mezzi in quanto assume a proprio carico l'obbligo di fornire la documentazione necessaria alle richieste dei permessi in tempo utile per ottemperare ai propri obblighi.

Articolo 12. Permessi

L'accesso di persone e mezzi è soggetto al rispetto delle norme ed ordinanze aeroportuali vigenti.

I permessi di accesso per il personale ed i mezzi operativi che l'Appaltatore intenderà utilizzare all'interno dell'area aeroportuale devono essere richiesti dall'Appaltatore alla Committente e saranno rilasciati secondo le procedure in essere.

I permessi dovranno essere richiesti dall'Appaltatore con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di utilizzo.

La richiesta dovrà essere corredata dalla fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità e da una fototessera per ciascuna persona addetta ai lavori e per i veicoli dalla fotocopia fronte-retro del libretto di circolazione, con timbro ultima revisione, fotocopia del tagliando e del contratto assicurativo con un massimale non inferiore a € 30 mln (euro trenta milioni/00) senza sottolimiti e franchigia, estesa ai danni ad aeromobili, mezzi e infrastrutture aeroportuali.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Si precisa inoltre che il rilascio dei suddetti permessi di accesso sarà subordinato al possesso da parte di ciascun addetto dell'Appaltatore dell'attestato di frequenza al corso di Security Aeroportuale rilasciato da centri di formazione certificati ENAC ai sensi quanto previsto dal reg. UE 2320/2002 e reg. UE 300/08 e dal Programma Nazionale di Sicurezza Aeroportuale. Il personale dell'Appaltatore per la guida di automezzi nell'area air side dovrà, inoltre, acquisire idoneo permesso di guida, cosiddetto ADP (Airside Driving Permit). Stessa procedura dovrà essere adottata per eventuali subappaltatori.

I permessi, per qualsiasi motivo non utilizzati e/o scaduti, dovranno essere tempestivamente restituiti al competente Ufficio della Società di Gestione.

Il mancato ottenimento dei permessi ed autorizzazioni non potrà essere motivo di richiesta di proroga per qualsiasi attività.

Eventuali limitazioni all'accesso in area doganale e non, imposte dagli Organi di Stato competenti, a personale e/o mezzi dell'Appaltatore, non potranno essere addotte come giustificazioni per la mancata esecuzione dei Lavori, né potranno essere adottati come giustificazione per la richiesta di indennizzi e ristori.

Il personale dovrà essere dotato di distintivi.

Articolo 13. Esecuzione dei lavori – fasizzazione

I lavori dovranno essere realizzati in fasi successive, anche non contemporanee, come evidenziato nel Cronoprogramma di Progetto Definitivo. La fasizzazione dovrà essere compiutamente descritta negli elaborati del Progetto Esecutivo redatto dall'Appaltatore, tenuto conto del predetto Cronoprogramma e dell'offerta temporale formulata in gara. È riservata alla Stazione Appaltante la facoltà di variare le previsioni relative alla fasizzazione senza che per tale motivo l'Appaltatore possa avanzare pretese disorte.

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza delle opere o parti di esse, alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà demolire a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. La Direzione Lavori potrà accettare tali opere; in tal caso, per la loro valutazione, verrà definito un deprezzamento corrispondente al degrado prestazionale rispetto ai requisiti di contratto restando l'obbligato dell'Appaltatore di eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione. L'Appaltatore non potrà mai opporre ad esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale della Direzione Lavori, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte del Direttore dei Lavori.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa anche senza l'opposizione del Direttore dei Lavori, impiegasse materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che la Direzione Lavori accetti le opere così come eseguite, l'Appaltatore medesimo non avrà diritto ad aver aumento dei prezzi contrattuali.

Tali varianti non possono comportare modifiche alla durata dei lavori.

Resta comunque stabilito che ogni modalità esecutiva, nessuna esclusa, dovrà rigorosamente rispondere alle disposizioni normative ed alle prescrizioni amministrative, emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Articolo 14. Programma dei lavori**Art. 14.1 Cronoprogramma di progetto**

Fa parte degli elaborati del Progetto Definitivo il Cronoprogramma che indica le fasi di lavoro, la loro durata, le tappe intermedie e la durata complessiva dell'appalto. In fase di progettazione esecutiva, il Cronoprogramma dovrà essere aggiornato in base anche all'organizzazione ed ai tempi esecutivi proposti dall'Appaltatore in sede di gara, costituendo nucleo progettuale del Programma dei Lavori di cui all'art. 14.2.

Art.14.2 Programma lavori

L'Appaltatore dovrà predisporre e presentare (in formato cartaceo e in formato elettronico Microsoft Project) contestualmente al P.O.S., il Programma dei Lavori da lui elaborato sulla base e nel rispetto delle tempistiche complessive e delle fasi indicate nel Cronoprogramma di Progetto nella forma GANTT (riproduzione grafica della tempistica esecutiva) ed evidenzierà nello stesso la durata delle principali fasi di lavoro e le Milestones di riconsegna delle aree completate. Tale Programma dei Lavori dovrà essere concordato e approvato dalla Committente prima di essere allegato al contratto e dovrà altresì contenere le tappe intermedie (Milestones) richieste dalla Committente e/o dalla Direzione Lavori.

E' riservata comunque alla Stazione Appaltante la facoltà di modificare le previsioni di cui al programma lavori, con conseguente obbligo per l'Appaltatore di modificare le previsioni del programma di dettaglio, con la precisazione che nessuna richiesta e/o onere aggiuntivo potrà essere avanzata dall'Appaltatore trattandosi di oneri e rischi esplicitamente considerati dall'Appaltatore all'atto della formulazione dell'offerta.

Art. 14.3 Programma esecutivo dei lavori

Nel corso dei lavori l'Appaltatore dovrà mantenere aggiornato, a cadenza almeno quindicinale, il Programma Lavori in base all'effettivo andamento degli stessi concordando con la Direzione Lavori le eventuali modifiche all'ordine delle lavorazioni che si rendano necessarie pur sempre nel rispetto dei tempi contrattuali. Tale programma aggiornato denominato Programma Esecutivo dei Lavori dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione Lavori in formato cartaceo ed elettronico Microsoft Project ad ogni aggiornamento concordato e al termine dei lavori dovrà rappresentare l'effettivo andamento degli stessi. Se richiesto dalla Direzione Lavori, l'Appaltatore dovrà collegare al programma esecutivo il relativo Programma Economico della commessa associando alle lavorazioni i relativi valori economici secondo le modalità previste dal software Project e generando in occasione ad ogni aggiornamento la curva della produzione realizzata e prevista e la conseguente previsione temporale del raggiungimento dell'importo minimo di SAL.

Art. 14.4 Approvazioni del programma dei lavori

Eventuali variazioni del Programma dei Lavori, devono essere espressamente approvate dal D.LL. entro 15 gg. dalla consegna formale del nuovo Programma dei Lavori proposto (anche esecutivo); la mancata esplicita approvazione del D.L. si deve intendere come rifiuto delle variazioni proposte. Variazioni del Programma dei Lavori che comportino una variazione della durata complessiva dell'appalto potranno essere approvate solo dalla Committente.

Art.14.5 Programma degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione

Tale Programma dovrà evidenziare le eventuali consegne preventive degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione e sarà concordato e approvato dalla Direzione Lavori.

Sarà effettuata una verifica almeno quindicinale dell'andamento della produzione degli elaborati e della loro approvazione.

Per ciascun elaborato, oltre al numero e la descrizione, sono richiesti: la data effettiva, gli scostamenti in giorni, la data di approvazione, ecc., per consentire il controllo della produzione e la compatibilità con le previsioni di messa in opera dichiarate dall'Appaltatore.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Art. 14.6 Programma degli approvvigionamenti e dei subappalti

Tale Programma coerente con il Programma di Elaborati Costruttivi, sarà prodotto e verificato a scadenza quindicinale.

Dovrà contenere le principali voci di approvvigionamenti, la data prevista dell'ordine di acquisto, i tempi di consegna e la data preventivata di arrivo in cantiere della merce.

In riferimento ai subappalti, l'Appaltatore dovrà indicare in tale Programma, coerentemente con i tempi di esecuzione dei lavori riportati nel Programma Lavori e con i tempi previsti all'art.105 D.Lgs. 50/2016 per il rilascio delle relative autorizzazioni, la data ultima prevista per l'inoltro delle richieste di autorizzazione ai subappalti complete di tutta la documentazione indicata al successivo art. 26, al fine di evitare ritardi dell'inizio delle relative lavorazioni.

Articolo 15. Rispetto del programma dei lavori

Il Programma dei Lavori approvato sarà impegnativo per l'Appaltatore il quale rispetterà, comunque, i termini di avanzamento in esso segnalati, mentre non vincolerà la Committente, la quale potrà ordinarne modifiche in corso di attuazione per comprovate esigenze, non prevedibili, derivanti dalla natura o dalle particolari difficoltà del lavoro o dalla disponibilità delle aree oggetto di occupazione temporanea ed esproprio. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo da facoltà alla Committente di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

Nella formulazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà tener conto che potranno essere chiesti interventi, di limitata entità, su alcuni siti adiacenti al cantiere specifico, rimanendo dell'ambito dell'importo dell'appalto, senza che ciò costituisca diritto di alcun compenso accessorio.

La Direzione Lavori ha facoltà di non approvare i S.A.L. (Stati di Avanzamento Lavori) per i periodi durante i quali l'Appaltatore non ha rispettato tutti o parte degli adempimenti previsti dal presente articolo.

Articolo 16. Consegna dei lavori e Tempi per l'esecuzione dei lavori

Dalla consegna dei lavori inizieranno a decorrere i tempi di esecuzione dei lavori offerti dall'Appaltatore. Quest'ultimo dovrà procedere nell'esecuzione dei lavori e rispettare le tappe intermedie (milestones) di cui al precedente art.14.2 ed il termine finale offerto in gara.

Il mancato inizio dei lavori per ciascuna fase, ovvero lo svolgimento dei lavori in modo non corrispondente al Cronoprogramma, ovvero ritardi nell'ultimazione dei lavori superiore a 10 giorni rispetto ai termini previsti per ciascuna fase daranno diritto alla Stazione Appaltante, salva l'applicazione delle penali ed il risarcimento del maggior danno, di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. Si applica la disciplina di cui al Decreto MIT 7 marzo 2018 n. 49, al quale si rinvia.

Articolo 17. Sospensione dei lavori

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere i lavori nei casi previsti dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016, che, unitamente alla disciplina relativa alle sospensioni previste per i lavori pubblici, in particolare quella di cui al Decreto MIT 7 marzo 2018 n. 49, trova applicazione al contratto di appalto per espresso richiamo fattone dal presente capitolato.

E' riconosciuta, inoltre, alla Stazione Appaltante la facoltà di sospendere legittimamente i lavori per esigenze connesse allo svolgimento dell'attività aeroportuale per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni anche non consecutivi.

Entro detti limiti temporali nessuna pretesa di ristoro e/o indennizzo potrà essere formulata dall'Appaltatore per la disposta sospensione avendo l'Appaltatore valutato tale onerosità in occasione della formulazione dell'offerta.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Le sospensioni dovranno risultare da appositi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore. Nel verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto l'adozione del provvedimento.

Questo in ogni caso deve essere immediatamente portato a conoscenza del Committente.

Inoltre nell'ordine di sospensione dato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal RUP deve essere indicata con precisione la decorrenza della sospensione. Analogamente dovrà procedersi, per la ripresa dei lavori. A tali date dovrà farsi riferimento per il calcolo del termine fissato per la ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 50/2016.

Durante il periodo di sospensione, sia gli oneri per la protezione delle opere, che quelli di cui al presente capitolato, sono a completo carico dell'Appaltatore, il quale, altresì, non potrà chiedere particolari compensi o risarcimenti per le sospensioni dei lavori.

Durante detto periodo, l'Appaltatore è tenuto inoltre a mantenere in piena efficienza il cantiere e le sue installazioni in modo da poter riprendere in qualunque momento il lavoro, con preavviso di una settimana, provvedendo altresì alla conservazione e custodia delle opere e dei materiali giacenti in cantiere.

Su richiesta della D.L. o degli Organi Competenti le attività di scavo e la movimentazione delle terre potranno essere condotte sotto il costante controllo e secondo le specifiche modalità impartite da personale esperto nel campo archeologico che potrà comportare rallentamenti o sospensione parziale o totale delle operazioni di scavo senza che l'Appaltatore potrà richiedere ulteriori compensi o indennizzi, in quanto di tale evenienza l'Appaltatore ne terrà conto all'atto dell'offerta di gara.

Non sono ammesse sospensioni dei lavori dipendenti da:

- ritardi, insufficienza o errori nelle progettazioni che fanno carico all'Appaltatore;
- ritardi per mancanza di materiali, mezzi d'opera od altro che non consentano il regolare svolgimento dei lavori;
- ritardi nell'esecuzione per motivi imputabili all'Appaltatore;
- carenza di personale;
- scioperi od altre agitazioni che non sono a carattere nazionale o regionale, ovvero non disciplinati ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.

Fanno eccezione i casi di mobilitazione, di requisizione nel pubblico interesse o di contingentamento disposto dallo Stato.

Articolo 18. Proroga del termine di ultimazione dei lavori

Il termine di ultimazione parziale e conseguentemente il termine di ultimazione finale, potrà essere prorogato esclusivamente nel caso in cui per cause non imputabili all'Appaltatore quest'ultimo non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale.

L'Appaltatore dovrà richiedere la proroga con congruo anticipo rispetto alla scadenza contrattuale e dovrà nell'istanza indicare le ragioni per le quali non è stato in grado di ultimare i lavori.

Trova applicazione l'articolo 107 del D.lgs. 50/2016.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione rispetto al termine previsto all'art. 16 del presente Capitolato:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
- c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato;
- f) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
- h) le sospensioni disposte dalla Committente, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Committente, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Committente medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla Committente, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.

Le cause di cui al presente articolo non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe e/o di sospensione dei lavori di cui all'art. 17, per la disapplicazione delle penali di cui all'art. 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 51.

Articolo 19. Penali per il ritardo

Ferma la facoltà della Stazione Appaltante di dichiarare risolto il contratto, in caso di mancato inizio dei lavori per ciascuna fase e/o di ritardo rispetto al termine di ultimazione di ciascuna fase e/o finale di cui al precedente articolo 15, sarà applicata, salvo il diritto del Committente al risarcimento degli eventuali maggiori danni, una penale pari all' 1‰ (**uno per mille**) dell'importo netto complessivo di aggiudicazione (al netto dell'importo previsto per la progettazione,) per ogni giorno solare di ritardo.

L'importo complessivo della penale non potrà essere superiore al 10% dell'importo di cui innanzi, salvo il risarcimento del maggior danno.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non potrà mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre Ditte o Imprese che provvedono, per conto del Committente ad altri lavori o forniture, se esso Appaltatore non avrà denunciato tempestivamente e per iscritto al Committente, tramite la Direzione Lavori il ritardo a queste Ditte o Imprese ascrivibile, affinché lo stesso possa farne regolare contestazione.

Le penali saranno applicate in corso d'opera anche attraverso trattenute sugli importi maturati dall'Appaltatore.

CAPITOLO IV. VARIANTI

Articolo 20. Varianti ordinate dal Committente

E' riservata alla Stazione Appaltante la facoltà di ordinare, sia nel corso della progettazione esecutiva che nel corso dei lavori, varianti e/o lavorazioni aggiuntive e/o apportare varianti in diminuzione. L'importo delle lavorazioni aggiuntive e/o in diminuzione non potrà superare il quinto dell'importo del contratto. Entro tale limite l'Appaltatore è obbligato ad eseguire le lavorazioni aggiuntive ed a accettare le detrazioni.

Eventuali varianti al progetto, sia in aumento che in diminuzione, dovranno essere espressamente ordinate dalla Direzione Lavori in corso d'opera per iscritto e dovranno riportare la preventiva approvazione della Stazione Appaltante in persona del RUP. Le varianti in aumento e/o diminuzione, verranno computate sulla base dei prezzi di cui all'elenco considerato per la redazione del computo metrico estimativo al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente e, per lavorazioni non previste nel predetto elenco, si farà riferimento al prezzario regionale della Regione Campania vigente al momento dell'offerta, sempre al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente in gara e, ove le lavorazioni non fossero riconducibili a detti prezzi, si farà riferimento a nuovi prezzi che dovranno essere concordati con la Committente e la Direzione Lavori sempre al netto del ribasso di cui sopra. Nella predisposizione dei nuovi prezzi si farà riferimento sempre alla data dell'offerta e sugli stessi si applicherà il ribasso d'asta.

Se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, si applica l'art. 106, co. 2 del D.Lgs. 50/2016. Qualora il valore della modifica superi le soglie fissate dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 o il 15% del valore iniziale del contratto, quest'ultimo si risolve. In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e della percentuale di utile non percepito per i lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

Articolo 21. Opzione di modifica del contratto durante il periodo di efficacia

Laddove nel corso dei lavori dovesse ravvisarsi l'opportunità di procedere all'ulteriore prolungamento della pista fino a metri 2200, così come previsto dal Master Plan Aeroportuale approvato in linea tecnica in data 28/04/2015, al fine di evitare la duplicazione dei lavori di spostamento del torrente e dei relativi costi, il Committente, ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016, si riserva la facoltà di apportare al Progetto Esecutivo redatto dall'Appaltatore, quelle varianti necessarie per renderlo coerente con l'ulteriore prolungamento della pista fino a m 2200 e di affidare al medesimo Appaltatore, unitamente alle predette varianti, le opere di esecuzione del prolungamento fino a m 2200 per un importo che sarà calcolato applicando alle quantità risultanti dal progetto di variante i prezzi unitari sulla cui base è stato computato il progetto posto a base della presente gara, al netto del ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in gara, oltre oneri di sicurezza nella misura che risulterà dall'adeguamento del PSC, sulla scorta dell'importo quantificato nel predetto Master Plan in € 5.690.790,00= oltre I.V.A., di cui € € 2.990.790,00= riconducibili alla Cat. OS26 e € 2.700.000,00= riconducibili nella Cat. OG8.

Nel partecipare alla gara, l'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza dell'opzione riservata al Committente e per il caso in cui quest'ultimo dovesse esercitarla, si obbliga ad accettare la variante e l'esecuzione dei lavori aggiuntivi alle condizioni di cui innanzi. Si precisa che per l'esecuzione dei lavori di cui alla suddetta opzione riservata al Committente e riconducibili alla categoria OG 8, l'Appaltatore, ove non posseda l'attestazione SOA per classifica adeguata all'importo complessivo dei lavori, sarà tenuto ad affidarlo in subappalto.

Articolo 22. Norme per la misurazione e valutazione dei lavori

Lo Stato di Avanzamento Lavori va calcolato moltiplicando le aliquote d'incidenza di ciascun Corpo d'Opera riportate nel contratto, per le percentuali di Corpo d'Opera realizzate e per l'importo contrattuale, dato dal prezzo offerto

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

dall'Appaltatore aumentato dell'importo degli oneri della sicurezza. I lavori a corpo sono annotati su apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria omogenea di lavorazione in cui risultano suddivisi, come riportato nel precedente articolo 5, viene registrata la quota percentuale dell'aliquota relativa alla voce disaggregata della stessa categoria, rilevabile dal contratto, che è stata eseguita.

Gli avanzamenti percentuali verranno rilevati in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. L'Appaltatore è tenuto a prestarsi, a richiesta della Direzione Lavori, alle misure e constatazioni e prove che questa ritenesse opportune, assumendone ogni onere, spesa e magistero: peraltro, egli è obbligato ad assumere tempestivamente l'iniziativa per le necessarie verifiche, specialmente per quelle opere e somministrazioni che nel progredire del lavoro non potessero più essere accertate.

Qualora le misure risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate. Soltanto nel caso che la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione. In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo, si intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Per i materiali approvvigionati nel cantiere il cui valore di fornitura a piè d'opera è superiore alla spesa per la loro messa in opera, e sempreché siano stati accettati dalla Direzione dei Lavori e verificati dal Responsabile del Procedimento, potrà procedersi, su insindacabile giudizio della Direzione Lavori, all'accreditamento ovvero alla contabilizzazione a piè d'opera, in pagamenti anticipati agli stati di avanzamento dei lavori, prima della loro effettiva messa in opera, in misura non superiore alla metà del prezzo di appalto.

I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'Appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori.

In merito al pagamento degli oneri della sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b, si intende eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Nel caso di variante in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati con i prezzi di progetto e soggetti al ribasso d'asta che ha determinato l'aggiudicazione della gara ovvero con i prezzi offerti dall'Appaltatore nella lista in sede di gara.

Articolo 23. Subappalto – forniture in opera e forniture.

Il subappalto sarà autorizzato in presenza delle condizioni di cui all'art.105 del d.lgs. 50/2016. Come specificato nel bando di gara, i lavori sono subappaltabili, nel rispetto del limite del 30% dell'importo del contratto riferito ai soli lavori, comprensivo degli oneri della sicurezza, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nel rispetto delle altre condizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

L'Appaltatore è tenuto a depositare il contratto di sub appalto presso la Stazione Appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni ed a trasmettere, nel medesimo termine, la certificazione attestante il possesso, da parte del sub-Appaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del sub-Appaltatore attestante l'assenza in capo al sub-Appaltatore stesso dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

All'atto del deposito del contratto l'Appaltatore dovrà attestare e dimostrare se il sub-Appaltatore è o meno una piccola o micro impresa e ciò ai fini di cui al comma 13 dell'art. 105 d.lgs. 50/2016, secondo cui nel caso in cui il sub Appaltatore è una piccola impresa o una micro impresa la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere direttamente a quest'ultima l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Al sub-Appaltatore dovranno essere riconosciute dall'Appaltatore gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione con un ribasso non superiore al 20% e dovranno essere altresì corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso. La Stazione Appaltante provvederà attraverso il Direttore dei Lavori a verificare l'effettiva applicazione di quanto innanzi.

Il pagamento diretto del corrispettivo al sub-Appaltatore potrà avvenire anche in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore nei confronti del sub-Appaltatore ovvero su richiesta del sub-Appaltatore (art. 105, comma 13, d.lgs. 50/2016).

L'Appaltatore è responsabile, in via esclusiva nei confronti della Committente per la buona esecuzione dei lavori e l'adempimento degli obblighi contrattuali e legali ed è altresì responsabile in solido con il sub-Appaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 276/2003.

Non costituiscono sub appalto le forniture senza prestazioni di mano d'opera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'Appaltatore è obbligato a comunicare alla Stazione Appaltante prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub contratti che non sono sub appalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub contraente, l'importo del sub contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidato. E' tenuto altresì a comunicare alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del subcontratto.

CAPITOLO V. PAGAMENTI

Articolo 24. Anticipazione

Entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori sarà erogato all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, un importo pari al 20% del corrispettivo a corpo (al netto del ribasso) previsto dal contratto per l'esecuzione dei lavori.

L'importo dell'anticipazione verrà recuperato progressivamente nel corso dei lavori attraverso trattenute pari al 20% dell'importo riconosciuto all'Appaltatore in ciascun certificato di pagamento, e ciò sino al recupero integrale dell'anticipazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il Cronoprogramma dei lavori.

La predetta garanzia deve essere rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.lgs. 385/1993. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotta nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

Articolo 25. Pagamento del corrispettivo previsto per la progettazione

La quota del corrispettivo a corpo, al netto del ribasso, relativa alla progettazione esecutiva sarà pagata entro 30 giorni dall'approvazione del progetto "completo", previa emissione del certificato di pagamento e trasmissione alla Stazione

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Appaltante – Amministrazione Finanza e Controllo della relativa fattura e previa verifica della regolarità contributiva dalla Stazione Appaltante

Nei successivi 30 giorni l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia conforme della fattura quietanzata emessa dai progettisti dalla quale risulti che l'importo corrisposto a questi ultimi è pari alla quota del corrispettivo a corpo della progettazione, al netto del ribasso.

Articolo 26. Rate di acconto – certificati di pagamento e SAL

Sulla base della contabilizzazione la Direzione Lavori provvederà ad emettere gli Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.) ogni qualvolta l'Appaltatore avrà maturato un credito non inferiore ad € 1.000.000,00 (Euro un milione/00), determinato al netto della trattenuta del 20% (ventipercento) per il recupero dell'anticipazione di cui al precedente art. 24 e della trattenuta dello 0,5% (zerovirgolacinquepercento) a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi di cui all'art. 30, comma 5 del D.lgs. 50/2016. Gli Stati di Avanzamento Lavori saranno emessi entro 15 (quindici) giorni dall'accertato raggiungimento del predetto importo. I pagamenti saranno effettuati nel rispetto dei termini di cui all'art. 113-bis del d.lgs. 50/2016, previa trasmissione alla Stazione Appaltante della relativa fattura e previa verifica della regolarità contributiva. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il perfezionamento dei relativi Certificati di Pagamento e della trasmissione della documentazione innanzi indicata, oltre che delle fatture quietanzate dei sub- appaltatori.

Articolo 27. Conto Finale

Il Conto Finale dei lavori è redatto entro giorni 60 dalla data del certificato di ultimazione; è sottoscritto dal Direttore dei Lavori e trasmesso al Responsabile del Procedimento.

Col Conto Finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.

Il Conto Finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su invito del Responsabile del Procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'Appaltatore non firma il Conto Finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il Conto Finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Direttore dei Lavori accompagna il Conto Finale con la relazione di cui all'art. 200 del Regolamento Generale. Il Responsabile del Procedimento redige in ogni caso una sua relazione al Conto Finale.

Articolo 28. Rata di saldo

La rata di saldo, unitamente allo svincolo delle trattenute dello 0,5% a garanzia sarà pagata nel rispetto dei termini di cui all'art. 113-bis del d.lgs. 50/2016-subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale.

In caso di ritardo nei pagamenti, per fatti ascrivibili alla Stazione Appaltante, alla Società saranno riconosciuti esclusivamente interessi legali e moratori al tasso di cui al D.lgs. 231/2002. Nessun risarcimento danno potrà essere preteso dall'Appaltatore.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

CAPITOLO VI. ONERI ED OBBLIGHI DELL'APPALTATORE**Articolo 29. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore**

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri di cui alla vigente normativa dei contratti pubblici, al presente Capitolato Speciale, al Contratto di Appalto, a norme che trovano applicazione al rapporto per espressa volontà contrattuale ed i seguenti ulteriori oneri.

Art. 29.1 Formazione del cantiere

La formazione del cantiere attrezzato (cfr. precedente articolo 9), con gli impianti nel numero e potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto, nonché tutte le sistemazioni generali occorrenti per l'installazione degli impianti suddetti.

La recinzione dell'area di lavoro sarà realizzata secondo le indicazioni e le modalità che indicherà la Direzione Lavori.

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento in piena efficienza degli elementi costituenti gli "sbarramenti" diurni e notturni delimitanti le aree di lavoro.

L'ubicazione e la formazione degli "sbarramenti" avverranno alla presenza del Direttore dei Lavori. L'adeguata illuminazione del cantiere.

La pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni approntamento provvisoria.

Art.29.2 Concessione di pubblicità

L'esclusività del Committente per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie e armature.

Art.29.3 Guardiania e sorveglianza del cantiere, materiali e mezzi d'opera

La guardiania dovrà essere affidata a persona/e provvista/e della qualifica di guardia particolare giurata. Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore comunicherà al Direttore Lavori il nominativo del personale di cui sopra e/o l'istituto di vigilanza per le necessarie autorizzazioni.

Qualora il Direttore dei Lavori riscontrasse l'inadempienza dell'Appaltatore a tale obbligo, notificherà apposito ordine di servizio con l'ingiunzione ad adempiere entro un breve termine perentorio, dando contestuale notizia di ciò alla competente autorità di Pubblica Sicurezza.

L'inadempienza in questione, salvo quanto disposto all'art. 22 della legge 13.9.1982 n. 646 e successive modifiche, sarà valutata dal Direttore dei Lavori per i provvedimenti del caso, ove ne derivasse pregiudizio al regolare andamento dei lavori.

Art.29.4 Locali uso ufficio

Vista la durata e la tipologia dei lavori da realizzare, si ritiene indispensabile prevedere un locale ad uso esclusivo per l'Ufficio Direzione Lavori completo di scrivanie, sedute, arredi, locale igienico, condizionatore, pc portatile e connessione internet.

Art.29.5 Allacciamenti – Opere temporanee

L'Appaltatore dovrà assumere a proprio carico le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acque, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

Ove non fosse possibile l'allacciamento alle reti quali Enel, Tim, ecc. e sempre che non ostino impedimenti tecnici, il Committente può fornire, ove disponibili, a richiesta e a spese dell'Appaltatore le suddette utenze.

Detti allacciamenti dovranno essere predisposti e lasciati in sito anche dopo l'ultimazione dei lavori, per l'alimentazione

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

provvisoria di impianti da installarsi nelle opere, nel caso non fossero possibili, per qualsiasi ragione, eseguire gli allacciamenti definitivi; si intende che gli allacciamenti potranno essere utilizzati anche per impianti non di pertinenza dell'Appaltatore in quanto non compresi nell'appalto; le spese per utenze e consumi non saranno, in questo caso, a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, su richiesta della Direzione Lavori, ha l'obbligo di concedere, con il rimborso delle spese, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che dovranno operare nello stesso cantiere per forniture e lavorazioni escluse dal presente appalto. Dovrà pur permettere, su richiesta della Direzione Lavori, che altre Imprese operanti nel cantiere si colleghino alle eventuali reti secondarie di distribuzione di acque ed energia elettrica installate dall'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori.

Inoltre dovrà costruire le opere temporanee quali per esempio: reti secondarie di distribuzione di acqua e di energia elettrica, strade temporanee e zone pavimentate, ferrovie di servizio, passaggi, accessi carrai, reti di fognatura, ecc., necessarie per poter operare nell'ambito del cantiere.

L'allacciamento alle opere esistenti sarà fatto dall'Appaltatore con l'approvazione della Direzione Lavori.

Art.29.6 Tettoie, ricoveri e servizi igienici per le maestranze

L'Appaltatore dovrà provvedere alla costruzione di idonee e sufficienti tettoie, ricoveri, servizi igienici, baracche per uffici, spogliatoi, locali mensa ed ogni altro manufatto necessario per le maestranze ed i tecnici impiegati nella esecuzione dei lavori, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Art.29.7 Lavoro contemporaneo con altre imprese

L'Appaltatore dovrà accettare tutte le restrizioni e/o difficoltà di qualsiasi natura che possono risultare dall'obbligo di dover lavorare nella stessa area contemporaneamente ad altre imprese o derivanti da lavori che vengono eseguiti in prossimità della propria area di lavoro.

Art.29.8 Canneggiatori, operai, attrezzi, macchinari, ecc.

L'Appaltatore dovrà provvedere ai canneggiatori, operai, macchinari, strumenti, apparecchi, utensili e materiali occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, esplorazioni, saggi, accertamenti, picchettazioni, apposizione di capisaldi, ecc. relativi alle operazioni di consegna, contabilità e collaudo che possano occorrere dal giorno della consegna fino alla approvazione del collaudo.

Art.29.9 Cartelli indicatori

L'Appaltatore dovrà installare ai sensi e per gli effetti della legislazione in materia di lavori pubblici, entro 5 giorni dalla avvenuta concreta consegna dei lavori, apposito cartellone, la cui bozza dovrà essere sottoposta ad approvazione della Direzione Lavori indicante:

- denominazione dell'Amministrazione concedente, del Committente e dell'Appaltatore;
- l'oggetto dell'appalto;
- le generalità del RUP;
- le generalità del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- le generalità del Direttore di Cantiere e del Capocantiere
- le generalità del Progettista;
- i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, cottimiste, affidatarie dei noli a caldo e dei contratti simili, delle quali dovranno essere esposti i dati relativi alle qualificazioni SOA possedute da ciascuna di esse o nei casi consentiti alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di quant'altro sarà richiesto dalla Direzione dei Lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

L'Appaltatore provvederà altresì all'aggiornamento costante dei dati per l'informativa al pubblico dell'andamento dei lavori, nonché a controllare e mantenere i tabelloni sempre leggibili ed in buono stato di conservazione.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO**Art.29.10 Cartelli di avviso e lumi**

L'Appaltatore dovrà provvedere alla fornitura, l'installazione ed il mantenimento di regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari e comunque adottare ogni altra precauzione che, a scopo di sicurezza, sia richiesta da leggi o da regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori.

Art.29.11 Modelli e campioni

L'Appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione di tutti i modelli e campioni di lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dalla Direzione Lavori.. L'approntamento dei modelli e campioni deve avvenire nei tempi tali da permettere un successivo ragionevole tempo per l'approvazione degli stessi da parte della Direzione Lavori e dei Progettisti.

Art.29.12 Esperienze, prove, sondaggi e verifiche

L'Appaltatore dovrà eseguire presso gli Istituti, Laboratori od Enti Ufficiali che saranno indicati dalla Direzione Lavori, compresa ogni spesa inerente o conseguente, tutte le esperienze, prove, saggi, analisi, verifiche, inclusi i test di cessione, che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di Collaudo, sui materiali e forniture impiegati o da impiegarsi, in relazione a quanto prescritto circa la qualità e l'accettazione dei materiali stessi e circa il modo di eseguire i lavori.

Art.29.13 Conservazione dei campioni

L'Appaltatore dovrà provvedere La conservazione fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, in appositi locali presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori, dei campioni muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Appaltatore, nei modi più idonei per garantirne l'autenticità.

Art.29.14 Costruzioni, spostamenti, mantenimenti e disfacimento di ponti, impalcature e costruzioni provvisionali

L'Appaltatore dovrà provvedere alla costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, il degradamento, nonché il successivo disfacimento dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisionali di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori indistintamente, forniture e prestazioni; gli sfridi, deperimenti, perdite degli elementi costituenti detti ponti, impalcature e costruzioni provvisionali, siano essi di legname, di acciaio od altro materiale.

I ponti di servizio, le impalcature e le costruzioni provvisionali dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e disfatti in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e per evitare qualunque danno a persone e cose.

I ponteggi, le impalcature e le costruzioni provvisionali nelle loro fronti verso l'esterno del cantiere e se aggettanti su aree private o pubbliche dovranno avere le facciate protette con idonee schermature.

Dovranno comunque essere adottati i provvedimenti e le cautele richiesti dalla normativa vigente.

La rimozione dei ponteggi delle impalcature e costruzioni provvisionali dovrà essere eseguita solo previa autorizzazione del Direttore dei Lavori ed in ragione dei tempi di esecuzione contrattualmente prevedibili.

Art.29.15 Attrezzi, utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori

L'Appaltatore dovrà provvedere all'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario.

Art.29.16 Trasporto e collocamento materiali e mezzi d'opera

L'Appaltatore dovrà provvedere alle operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa che in discesa, il collocamento in sito od a pie' d'opera, adottando i provvedimenti e le cautele di cui al presente capitolato.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Art.29.17 Direzione del cantiere

L'Appaltatore dovrà affidare per tutta la durata dei lavori la Direzione del Cantiere ad un Ingegnere od Architetto, oppure ad un Geometra od a un Perito Industriale regolarmente iscritto nel relativo Albo Professionale, secondo le rispettive competenze.

Art.29.18 Incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi

L'Appaltatore dovrà adottare nell'esecuzione dei lavori, i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Le eventuali conseguenze, sia di carattere penale che civile, in caso di infortunio o di danno, ricadranno pertanto, esclusivamente, sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia il Committente che il personale preposto alla direzione, contabilità e sorveglianza dei lavori.

Art.29.19 Responsabilità dell'operato dei dipendenti

L'Appaltatore dovrà rispondere dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare il Committente da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

Art.29.20 Indennità per passaggi ed occupazioni temporanee

Le indennità per i passaggi, per le occupazioni temporanee delle aree, sia pubbliche che private, eventualmente necessarie per il deposito dei materiali e provviste di qualsiasi genere ed entità per l'impianto di cantieri sussidiari a quello principale, per alloggi degli operai, per opere provvisoriale, per strade di servizio, ecc.

Art.29.21 Indennità per cave e depositi

L'Appaltatore dovrà provvedere alle indennità e le spese per estrazioni, trasporto e deposito, anche fuori del sedime aeroportuale, di materiali.

Art.29.22 Progettazione e calcolazioni**Progettazione degli impianti**

L'Appaltatore dovrà eseguire le progettazioni costruttive con l'integrazione dei dettagli di cantiere degli impianti elettrici, predisponendo disegni, descrizione dei lavori, specifiche tecniche.

Prove impianti e forniture

L'Appaltatore dovrà eseguire a propria cura e spesa le prove di ogni tipo relative agli impianti richieste nelle specifiche tecniche quali:

- prove di isolamento, conduttività ecc. per impianti elettrici;
- prove a freddo e a caldo di impianti in genere;
- altre prove richieste dalla Direzione Lavori e necessarie per verificare le rispondenze di quanto eseguito con le specifiche tecniche ed i disegni.

In particolare gli impianti tecnologici ed elettrici ed i loro singoli componenti saranno assoggettati alle seguenti prove:

- prove da effettuarsi in corso d'opera, anche presso le officine dell'Appaltatore e dei sub-fornitori ove i rappresentanti della Direzione Lavori dovranno avere libero accesso;
- collaudo provvisorio per la consegna degli impianti da eseguirsi dopo che l'Appaltatore avrà provveduto all'avviamento, alle prove funzionali, alla messa a punto e taratura degli impianti da realizzare prima o contestualmente con l'ultimazione dei lavori;

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

Il Collaudo provvisorio avrà anche lo scopo di esaminare accuratamente gli impianti al fine di constatarne la consistenza e l'aderenza alle richieste di specifica. Gli impianti saranno presi in consegna dal Committente a collaudo provvisorio avvenuto ed a condizione che:

- siano state espletate tutte le pratiche richieste dalla normativa vigente siano esse a carico dell'Appaltatore che a carico del Committente;
- siano stati consegnati, nella forma dovuta i disegni "come costruito", le monografie ed i manuali di istruzione e manutenzione.

Art.29.23 Protezione delle opere

L'idonea protezione dei materiali in opera, a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei Lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro

ripristino.

Nel caso di sospensione dei lavori l'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa delle opere eseguite, franamenti di materie ecc., restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguiti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

Art.29.24 Danni ai materiali approvvigionati e posti in opera o depositati in cantiere

L'Appaltatore assumerà ogni responsabilità per sottrazioni e danni che comunque si verificassero (anche in periodi di sospensione dei lavori) e per colpa di chiunque, ai materiali approvvigionati o posti in opera o comunque presenti in cantiere, qualunque ne sia la provenienza ed anche se non di competenza dell'Appaltatore.

Pertanto fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, l'Appaltatore è obbligato, a sue spese, a sostituire i materiali sottratti o danneggiati e ad eseguire i lavori occorrenti per le riparazioni conseguenti.

Art.29.25 Soccorso ai feriti

E' in capo all'Appaltatore l'obbligo di provvedere ai soccorsi ad eventuali feriti, apportando le prime immediate cure di assistenza sanitaria e farmaceutica, disponendo in cantiere di quanto all'uopo necessario.

Art.29.26 Pulizia in corso di costruzione

L'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia delle opere e delle aree aeroportuali interessate dai lavori e lo sgombero dei materiali di rifiuto di qualsiasi genere.

Art.29.27 Ricevimento, sistemazione, conservazione, custodia dei materiali, provviste e forniture

L'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese, sotto la propria responsabilità, al ricevimento in cantiere, scarico con l'onere anche della costruzione delle eventuali necessarie opere provvisorie, sistemazione negli idonei luoghi di deposito, predisposti dall'Appaltatore medesimo e situati nell'interno del cantiere, anche in tempi successivi al primitivo deposito, secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori, nonché alla conservazione e custodia dei materiali, forniture e provviste.

Tali oneri sono a carico dell'Appaltatore anche per i materiali e le forniture per le quali egli debba eseguire solo la posa in opera o provvedere alla assistenza e alla posa in opera.

I danni che fossero da chiunque causati ai materiali come sopra forniti ed a tutti i lavori eseguiti, in qualunque momento dell'appalto e fino all'approvazione del collaudo, dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, sia che si tratti di opere eseguite dall'Appaltatore che da altre ditte o dal Committente.

Art.29.28 Custodia, conservazione e manutenzione fino al collaudo

L'Appaltatore dovrà provvedere alle spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

opere fino all'approvazione del collaudo.

Art.29.29 Sgombero del cantiere

L'Appaltatore dovrà provvedere allo sgombero, entro quindici giorni dalla data del verbale di ultimazione, dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di proprietà dell'Appaltatore esistenti in cantiere; in difetto, e senza necessità di messa in mora, il Committente vi provvederà direttamente, addebitando all'Appaltatore ogni spesa conseguente.

Art.29.30 Piano delle Committenze

L'Appaltatore dovrà produrre, con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di inizio lavori, il Piano delle Committenze inerente ai primi 60 gg. dei lavori indicando il nominativo dei possibili fornitori e subappaltatori, il numero delle maestranze e delle principali attrezzature da impiegare, la data prevista per l'emissione dei singoli ordini e le relative date previste per la consegna in cantiere delle forniture ovvero l'inizio delle singole lavorazioni. Successivamente tale Piano delle Committenze dovrà essere redatto almeno 30 gg. prima della data di ultimazione del precedente piano e coprire un periodo non inferiore a 60 gg. successivi a tale data e ciò di seguito fino a coprire l'intera durata dell'appalto.

La mancata presentazione dei piani di committenza nei termini potrà dare luogo alla sospensione dei pagamenti. Sono richiamati in ogni caso i principi generali derivanti da normative di legge.

Art.29.31 Modalità e procedure per il controllo dei progetti e la conduzione del cantiere in regime di qualità

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base del Progetto Esecutivo fornito, provvederà:

- 1) alla verifica e sottoscrizione degli elaborati allegati al contratto;
- 2) alla denuncia delle opere strutturali allo sportello unico per l'edilizia del Comune, se necessario;
- 3) all'elaborazione e consegna alla Committente degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione, alla fornitura di campionature e cataloghi così come di seguito descritto;
- 4) alla produzione alla Committente di eventuali elaborati da presentarsi agli enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;
- 5) all'elaborazione e consegna alla Committente, nei tempi e con le modalità descritte nel seguito, del Progetto dell'eseguito ("AS-BUILT") relativo a tutti i lavori eseguiti (civili, idraulici ed impiantistici), cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure e le dimensioni atte ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e d'uso corrente, nonché corredato da tutte le schede tecniche d'uso e manutenzione dei materiali ed impianti installati nell'ambito dell'appalto.

Elaborati costruttivi e di cantierizzazione

La progettazione costruttiva e di cantierizzazione dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto da tutte le normative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008.

Gli elaborati costruttivi sono gli elaborati grafici e descrittivi nonché ulteriori documenti chiesti dalla Direzione Lavori (compresi le campionature, le metodologie di messa in opera e programmi e documenti richiesti per il sistema di controllo di progetto), forniti dall'Impresa tempestivamente prima dell'esecuzione dell'opera o di parte dell'opera che descrivono in maniera dettagliata i materiali, i prodotti e le tecniche di messa in opera che l'Impresa userà per l'esecuzione delle opere o parte d'opera. Gli elaborati costruttivi dovranno essere approvati dalla Direzione Lavori prima che l'Appaltatore dia avvio all'esecuzione di quanto ivi previsto.

L'Impresa non potrà iniziare parte d'opera senza un elaborato costruttivo approvato.

Opere realizzate senza tale approvazione non saranno contabilizzate negli Stati d'Avanzamento Lavori (S.A.L.) e pertanto non pagate.

Le procedure di produzione (numerazione, programmazione, revisione, ecc.), di distribuzione (tipo, numero di copie, destinatari) e di approvazione (timbro di approvazione) degli elaborati costruttivi dovranno essere concordate e sottoposte ad approvazione della Direzione Lavori.

Gli elaborati costruttivi e di cantierizzazione dovranno essere forniti in due copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall' Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina ed una copia elettronica contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

Tutti gli elaborati saranno numerati ed avranno una copertina od intestazione concordata con la Direzione Lavori.

L'approvazione di un elaborato costruttivo non sarà considerata come autorizzazione per lavorazioni aggiuntive, modifiche che comportino aggiustamenti o variazioni al prezzo di contratto, al tempo di ultimazione, ai Milestone o ad altre condizioni di contratto.

Progetto dell'eseguito (As-Built)

Il progetto dell'eseguito (as-built) costituisce l'aggiornamento finale del Progetto Esecutivo corrispondente a tutte le opere così come effettivamente eseguite e dovrà essere corredato da piano di manutenzione aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali e impianti effettivamente installati.

Il progetto "as-built" complessivo dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione dei Lavori in una prima copia cartacea completa in REV "0" per eventuali osservazioni e commenti entro 45 gg. dalla data di ultimazione dei lavori certificata nel relativo verbale.

La Direzione dei Lavori si riserva 30gg. per la verifica del progetto al termine dei quali restituirà all'Appaltatore la copia degli elaborati sui quali saranno indicati dal Direttore Lavori eventuali commenti, aggiunte o modifiche da eseguire al fine di rendere il progetto approvabile.

L'Appaltatore avrà un ulteriore tempo di 15gg. per revisionare il progetto secondo le indicazioni ricevute e consegnare la versione revisionata (REV 1) in 2 copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall'Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina e una copia contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini. In caso di consegna anticipata parziale delle opere, tali elaborati dovranno essere allegati al Verbale di Consegna.

La mancata consegna del progetto "as-built" nei termini sopra indicati comporterà l'applicazione della penale di cui all'art. 21 del presente Capitolato computata per tutti i giorni di ritardo dell'Appaltatore rispetto ai tempi sopra indicati. Farà testo a tal proposito la data che verrà apposta dal DL con timbro "ricevuto il .." al momento della ricezione degli elaborati in prima stesura e successivamente in seconda stesura. L'Appaltatore manterrà copia dei frontespizi con il timbro del DL quale prova della avvenuta consegna nei tempi sopra prescritti. Resta altresì inteso che nel caso in cui alla seconda consegna gli elaborati risultassero ancora non accettabili per mancato recepimento da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni/modifiche richieste dal DL, la penale di cui sopra decorrerà a partire dai 15gg successivi alla data di seconda consegna (tempo di riverifica da parte del DL) fino al ricevimento da parte della Direzione Lavori di elaborati accettabili cioè perfettamente conformi a quanto eseguito.

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte della Direzione Lavori, non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di vario genere eseguiti dalla Direzione Lavori, l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali, l'esecuzione dei lavori e la durabilità delle opere in generale.

Con le stesse modalità, alla fine di ogni fase in concomitanza con le attività preliminari di agibilità, dovrà essere consegnata la documentazione "as-built" relativa alla singola fase.

Tale progetto costituisce l'aggiornamento finale del Progetto Esecutivo corrispondente a tutte le opere come effettivamente eseguite e dovrà essere completato sempre a cura dell'Appaltatore dal "Piano di Manutenzione delle Opere" opportunamente aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali ed impianti installati.

Art.29.32 Predisposizione documentazione nonché esecuzione di indagini e prove in corso d'opera ed a fine lavori.

E' onere a carico dell'Appaltatore la predisposizione di elaborati, documenti, certificazioni, prove specifiche ecc. da esporre in un book unico alla Direzione Lavori e da mettere a disposizione della Commissione di Agibilità e Collaudo. Sono a carico dell'Appaltatore, anche gli oneri relativi all'esecuzione delle indagini e prove sia in corso d'opera che finali sui lavori eseguiti:

PAVIMENTAZIONI

- Carotaggi;
- Prove su piastra fi 60 cm per la verifica in sito dei cedimenti verticali;
- Prove HWD e georadar;
- Misure di micro tessitura, macro tessitura e regolarità superficiale (aderenza, altezza in sabbia, IRI, ecc.);
- Test di cessione conglomerati bituminosi.

SEGNALETICA

- Misura delle caratteristiche fotometriche e di riflessione della segnaletica orizzontale di cui al Capitolo 7.6 delle Norme Tecniche

IMPIANTI AIUTI VISIVI LUMINOSI

- Controllo della continuità di tutti i circuiti e della corrispondenza ai sistemi realizzati;
- Controllo dell'efficienza di dispersione dei circuiti di terra;
- Prova di isolamento ad alta tensione sui circuiti primari, compresi trasformatori e connettori, durante tale prova dovrà essere rilevata la corrente di dispersione che non dovrà essere superiore ai valori stabiliti dal Regolamento;
- Controllo della rispondenza dei sistemi luminosi alla normativa;
- Controllo della corretta emissione luminosa di tutti i segnali installati mediante idonea apparecchiatura secondo quanto eventualmente richiesto dalla DL e/o dalla Commissione di Agibilità e Collaudo.

SAGGI ARCHEOLOGICI

- In ottemperanza alla nota n.26770 del 22.11.2018 della Soprintendenza devono essere eseguiti saggi stratigrafici nelle aree interessate dai nuovi interventi, secondo tempi e modalità da concordare preventivamente con la Soprintendenza competente.

Art.29.33 Prequalifica miscele, campi prova e prova di stesa

Provvedere a proprie cure e spese, a valle dell'approvazione delle miscele di prequalifica da parte della DL alla realizzazione di:

- Stesa di prova per conglomerati bituminosi di binder ed usura (minimo 60 mq).

Le aree dove eseguire i campi prova e le stese di prova saranno indicate dalla DL sulla base delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.

I campi prova dovranno essere realizzati entro 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna dei lavori.

Soltanto a valle della buona riuscita dei campi prova e delle prove di stesa di cui sopra le miscele proposte dall'Appaltatore si intenderanno integralmente approvate.

I campi prova e le stese di prova dovranno essere demoliti a cura e spese dell'Appaltatore salvo diverse indicazioni fornite dalla DL.

Articolo 30. Osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni sociali

L' Appaltatore è obbligato per l'intera durata del contratto:

- a) a porre in essere, a propria cura e spese, ogni iniziativa ed attività necessaria per garantire alla Committente l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte ed il raggiungimento del risultato perseguito;
- b) ad impiegare nell'espletamento dei lavori personale idoneo, regolarmente assunto, inquadrato e retribuito;
- c) ad adempiere, nei termini di legge, a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e previdenza li nei confronti del personale impiegato;
- d) ad applicare nei confronti del personale impiegato le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro del settore;
- e) a fornire la prova alla Committente dell'adempimento di quanto previsto alle precedenti lettere a), b), c) e d),

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

- f) consegnando alla Committente, alla sottoscrizione del presente contratto e comunque prima di ogni pagamento, DURC attestante la regolarità contributiva e previdenziale, nonché documentazione attestante il regolare pagamento degli stipendi e salari spettanti al personale impiegato;
- g) ad adottare ed osservare nello svolgimento dei lavori tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e comunque ad adottare ogni cautela atta a garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati e la sicurezza delle persone che beneficiano del servizio e degli utenti dell'aerostazione ingegnere;
- h) ad utilizzare per l'espletamento dei lavori prodotti e mezzi conformi a quelli descritti nel capitolato d'oneri, efficienti e rispondenti a quanto previsto dalla vigente normativa anche in materia di sicurezza;
- i) a comunicare alla Committente il nominativo del personale impiegato nell'espletamento dei lavori;
- j) a dotare il personale impiegato di un documento di riconoscimento valido agli effetti di legge ed a far indossare allo stesso apposito cartellino con l'indicazione del nome, del cognome e di ogni altro dato necessario;
- k) a fornire copia dei libri paga e matricola;
- l) a richiedere l'autorizzazione di polizia ed ogni altra autorizzazione occorrente per l'espletamento dell'attività in aree aeroportuali ed in particolare nelle aree riservate alla P.S. Dogana e Finanza.

Articolo 31. Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori

Nel contesto dell'espletamento delle attività connesse alla realizzazione delle opere, il Committente ha nominato il Responsabile dei Lavori, il Coordinatore della Sicurezza per la fase di Progettazione, il Coordinatore della Sicurezza per la fase di Esecuzione dei Lavori e ha fatto redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento secondo i dettami del D.Lgs 81/2008 e s.m.

L'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare tutte le disposizioni contenute nel "Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori" che forma parte integrante del presente contratto, nonché tutte le norme di legge relative alla sicurezza ed alla prevenzione degli infortuni sul lavoro in essere e/o emanate durante il corso dei lavori, assumendosene tutti gli oneri di spese a ciò occorrenti.

L'Appaltatore, almeno 3 giorni dall'inizio dei lavori e comunque entro 20 giorni solari dalla data del Verbale di consegna degli stessi, dovrà presentare in forma scritta al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ed al Responsabile dei lavori del Committente, tutte le osservazioni, integrazioni e/o modificazioni che intende apportare al Piano per la sicurezza.

Nel caso l'Appaltatore non presentasse alcuna osservazione, il Piano si riterrà accettato con l'obbligo per l'Appaltatore di osservare tutte le prescrizioni in esso contenute.

Nei casi di infrazione al Piano di sicurezza, l'Appaltatore si impegna a prendere nei confronti dei propri dipendenti tutti i provvedimenti che saranno richiesti dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti a ciò preposti.

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario variare e/o aggiornare il Piano di sicurezza fisica dei lavoratori, l'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e consegnare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione, le modifiche al Piano stesso.

Il Direttore tecnico di cantiere, nominato dall'Appaltatore, è responsabile del rispetto del Piano di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile della rispondenza alle vigenti norme e regolamenti di sicurezza di ogni attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse utilizzata nell'esecuzione dei lavori. Qualora qualsiasi attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse sia, a parere del Committente, del Responsabile dei Lavori e/o del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, sia insicura o non adatta al lavoro per il quale è o sarà utilizzata, o non in accordo alle norme e regolamenti di cui

al precedente articolo, essa sarà rimossa o riparata o sostituita dall'Appaltatore senza alcun onere per la Committente.

Quanto sopra non manleverà in ogni caso l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito alla sicurezza delle attrezzature e apparecchiature di costruzione da esso impiegate nei lavori.

L'Appaltatore dovrà segnalare alla Committente in tempo utile le aree sulle quali eseguirà lavori che possano costituire un pericolo per persone e/o cose. In ogni caso tali lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti.

Nei casi d'urgenza l'Appaltatore ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò il Committente e/o i suoi Rappresentanti.

Qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente, il Committente e/o i suoi rappresentanti faranno eseguire quelle opere di antinfortunistica che, a suo insindacabile giudizio risultino immediatamente necessarie, addebitandone le spese all'Appaltatore.

A garanzia del rispetto delle norme sopracitate da parte di tutto il personale presente in cantiere l'Appaltatore manterrà attiva, a sua cura e spese, una valida organizzazione di sicurezza della quale sarà responsabile il Direttore di Cantiere o alternativamente il responsabile della sicurezza dell'Appaltatore.

L'Appaltatore provvederà inoltre alla redazione di piani particolareggiati della sicurezza per le opere di propria pertinenza a completamento delle disposizioni contenute nel citato Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori. Tali piani integrativi, con tutte le osservazioni relative al Piano delle misure per la sicurezza fornito dal Committente, dovranno essere consegnati al Responsabile del coordinamento della sicurezza durante le fasi di costruzione.

Le informazioni relative agli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, potranno essere ottenute rivolgendosi rispettivamente a:

- Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio;
- Ispettorato Provinciale del Lavoro;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), sede territorialmente competente
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)

CAPITOLO VII. GARANZIE DELL'APPALTATORE

Articolo 32. Polizze assicurative

Fermo restando quanto previsto dal Disciplinare di gara, l'Appaltatore dovrà consegnare al Committente, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori:

- 1) Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici, una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per un massimale pari all'importo del contratto. La polizza deve altresì assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con un massimale pari al 5% dell'importo del contratto, con un minimo di € 500.000,00 ed un massimo di € 5.000.000,00.
- 2) Polizza Responsabilità Civile Autoveicoli soggetti all'assicurazione obbligatoria (legge 24 Dicembre 1969, n. 990 e successive modificazioni ed integrazioni). Si dovranno stipulare polizze di assicurazione per la RCA con massimale unico per sinistro, comprese le persone trasportate, con estensione della validità alla circolazione in ambito aeroportuale, ovvero sull'intero sedime dell'Aeroporto di Salerno, citando in via esemplificativa ma non esclusiva le seguenti aree: Pista, Raccordi, Piazzali di sosta Aeromobili, e che comprendano espressamente il ricorso terzi da incendio per automezzi per un massimale non inferiore ad € 30.000.000,00.

Le suddette coperture assicurative, dovranno essere mantenute in vita per l'intera durata contrattuale ed a tal riguardo si precisa che l'Appaltatore dovrà fornire alla Committente documentazione attestante il regolare pagamento dei premi di rinnovo.

L'inadempimento degli obblighi di cui innanzi giustificherà, ai sensi dell'art. 1456 c.c., la risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore.

Le suddette polizze non potranno costituire una limitazione delle responsabilità assunte dall'Appaltatore con il contratto.

Articolo 33. Assicurazione della progettazione esecutiva

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici e del paragrafo II, punto 4.1 delle Linee Guida ANAC n.1, approvate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21/02/2018, il/i progettisti incaricati della progettazione esecutiva devono essere muniti, a far data dalla stipulazione del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di approvazione del collaudo provvisorio. La predetta garanzia è prestata per un massimale assicurato pari ad € **2.500.000,00** (euro duemilionicinquecentomila/00).

Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Committente.

L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:

- a) dal progettista titolare della progettazione esecutiva;
- b) dall'Appaltatore medesimo se questi è qualificato per la progettazione.

La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera la Committente dal pagamento della parcella professionale relative alle prestazioni progettuali oggetto del presente appalto.

Articolo 34. Obblighi dell'Appaltatore connessi alle polizze di cui al punto precedente

Oltre allo scrupoloso rispetto delle condizioni espresse dalle polizze stipulate, l'Appaltatore è tenuto alla osservanza di quanto appresso specificato.

Denuncia della variazione del rischio

Denunciare al Committente tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione.

Denuncia di sinistro

Appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, darne immediata notizia per iscritto al Committente, rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possono essere ragionevolmente richiesti.

Aumento dell'importo dei lavori

Pagare il supplemento al premio nel caso di aumento dell'importo dei lavori.

Reintegro della somma assicurata

Corrispondere il premio richiesto dal Committente nel caso di reintegro della somma assicurativa.

In difetto vi provvederà il Committente e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mani del Committente.

Articolo 35. Cauzione definitiva

L'aggiudicatario dovrà costituire la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del Codice dei Contratti Pubblici pari al 10% dell'importo contrattuale. Si rinvia alla relativa disciplina normativa. La garanzia fideiussoria dovrà essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, co. 9 del Codice, come adottato con D.M. 19/01/18 n. 31 (G.U. 10/04/18 n. 83 – S.O. n. 16)". È riservata alla Committente la facoltà di svincolare la garanzia come per legge.

Articolo 36. Polizze di cui all'art. 103 co. 8 del Codice dei Contratti Pubblici

Le polizze di cui all'art. 103, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici, come previste nel disciplinare di gara, dovranno essere consegnate alla Committente entro 10 giorni dal certificato di collaudo e la mancata consegna delle stesse comporterà il diritto della Committente di sospendere il pagamento della rata di saldo e di ogni altro importo eventualmente dovuto all'Appaltatore, nonché il diritto della Committente di escutere la cauzione e di agire direttamente anche nei confronti dell'Appaltatore.

CAPITOLO VIII. Obblighi dell'Appaltatore per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali in fase di cantiere

Articolo 37. Disposizioni generali

Nel seguito sono definite un insieme di disposizioni, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione all'inquinamento ambientale, a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi per lo svolgimento di tutti i lavori previsti nel presente appalto, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi.

Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività del cantiere, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività, laddove non già acquisite in fase di progettazione ovvero laddove l'organizzazione delle aree di cantiere determini la necessità di richiedere nuove autorizzazioni rispetto a quelle già acquisite.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà attenersi a tutte le disposizioni che verranno emanate dagli Enti Competenti, ed è tenuto redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione informativa che verrà richiesta dalla Committente attraverso la Direzione Lavori.

Articolo 38. Disposizioni generali relative a viabilità di cantiere

Per la movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre, l'Appaltatore è tenuto ad utilizzare esclusivamente la rete della viabilità indicata nel progetto.

Per ridurre al minimo i disagi che si possono creare per effetto del passaggio di tali mezzi, in uscita dal sito di lavorazione dovranno essere messi in sicurezza i "percorsi sporchi" e installate apposite vasche di lavaggio dei pneumatici.

Tutti i mezzi di cantiere che percorreranno le viabilità, comunali, di servizio, etc. necessarie per lo svolgimento dei lavori dovranno essere dotati di un cartello identificativo che sia leggibile a distanza e che riporti l'indicazione dell'appartenenza ai lavori ed il nominativo della Ditta di appartenenza.

Articolo 39. Disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici

Criteri generali per il contenimento delle emissioni acustiche

Al fine di minimizzare problemi di disturbo sui ricettori posti nelle vicinanze delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel presente capitolato e a realizzare tutti i possibili interventi di mitigazione (attivi, passivi, gestionali, etc..). Come criteri generali relativi all'organizzazione delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare, scrupolosamente, le seguenti prescrizioni:

- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi (betonaggio, officine meccaniche, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori esterni;

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

- orientazione gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora
- utilizzo di elettro compressori e gruppi elettrogeni insonorizzati.

L'Appaltatore è tenuto ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori.

In particolare si dovrà tenere conto di:

- Normativa nazionale in vigore in tema di inquinamento acustico (DPCM 1.3.1991, Legge Nazionale n. 447/95, DPCM 14.11.1997, DMA 16.3.1998, DPR n. 142/04);
- Normativa regionale in vigore in tema di inquinamento acustico;
- Normativa nazionale per le macchine da cantiere in vigore;
- D.M. n. 588/87;
- Decreto Legislativo n. 135/92 (come integrato dal D.M. n.308/98);
- D.P.R. n. 459/96;
- Decreto Legislativo n. 262/02 Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

Dovrà altresì privilegiare l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Per quanto concerne le modalità operative l'Appaltatore è tenuto a seguire le seguenti indicazioni:

- preferenza per le lavorazioni nel periodo diurno. In ogni caso dovrà essere programmato un avviamento graduale delle attività all'inizio del turno lavorativo mattutino;
- installazione di silenziatori sugli scarichi, in particolare sulle macchine di una certa potenza;
- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati;
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi. A tale scopo potranno essere definite aree in cui è proibito il passaggio degli addetti al fine di eliminare l'uso degli avvisatori acustici;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (non tenere i motori o le attrezzature accese quando non ce n'è bisogno; non sbattere ma posare; non far cadere i materiali dall'alto; evitare percorsi o manovre inutili; ecc.)
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, preferenza dell'uso di pale caricatori piuttosto che escavatori in quanto quest'ultimo, per le sue caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa viene posizionato sopra al cumulo di inerti da movimentare, facilitando così la propagazione del rumore, mentre la pala caricatrice svolge la propria attività, generalmente, dalla base del cumulo in modo tale che quest'ultimo svolge una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;
- rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura garantendo:
- eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
- sostituzione dei pezzi usurati soggetti giochi meccanici;
- controllo e serraggio delle giunzioni;
- bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
- verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere venga privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

- uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo;
- le operazioni di carico dei materiali inerti siano effettuate in zone dedicate sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc;
- i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, siano rigorosamente individuati e delimitati in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. E' importante che esistano delle procedure a garanzia della qualità della gestione delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A questo proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- i transiti dei mezzi pesanti siano regolamentati imponendo la riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati ed evitando il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo notturno;
- la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita deve essere ottimizzata, con obiettivo di minimizzare l'impiego di viabilità pubblica.
- In ogni caso l'impresa dovrà contenere i rumori sui ricettori entro il limite di 70 dB (A) per il periodo diurno (dalle ore 6.00 alle 22.00) e di 60 dB (A) per quello notturno (dalle ore 22.00 alle 6.00) o secondo i limiti imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica se presente.

Articolo 40. Disposizioni relative alla tutela delle acque superficiali e sotterranee - Tutela dall'inquinamento delle acque

Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a propria cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Appaltatore tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.

Nei prezzi di appalto l'Appaltatore dovrà, quindi, considerare i costi provenienti dalla costruzione, manutenzione e gestione di tutti gli interventi di tutela delle acque, compresi gli impianti di trattamento in oggetto e di tutti i loro accessori. In particolare le acque reflue del cantiere, delle aree di deposito, dei piazzali e delle aree di lavorazione andranno sottoposte, se necessario, a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06. In ogni caso, qualsiasi scarico o sversamento dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

Ai fini della salvaguardia della qualità delle acque in qualunque modo interferenti con le attività di cantiere, l'Appaltatore dovrà realizzare, preliminarmente all'inizio di qualsiasi attività, tutte le opere necessarie per la completa regimazione e trattamento (canalette, vasche di raccolta, impianti di depurazione, etc..) delle acque reflue, di dilavamento o lavorazione o derivanti da possibili sversamenti determinati dalla conduzione delle stesse attività.

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni da tener in conto al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee e del suolo:

- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura o a qualsiasi altro trattamento necessario per il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

- acque di lavaggio betoniere e acque di supero dei cls: che contengono una forte componente di materiale solido, che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione, prima della loro immissione nell'impianto di trattamento generale. La componente solida ha una granulometria che non ne consente il trattamento nei normali impianti di disidratazione (nastropresse o filtropresse): dovrà essere, quindi previsto, il convogliamento dei residui ad un letto di essiccamento e prevista una destinazione finale ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
- l'unità di trattamento generale di acque dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione e dovrà garantire:
- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 152/06;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e, quindi, smaltiti a discarica autorizzata.

Per prevenire qualsiasi rischio di inquinamento l'Appaltatore dovrà prevedere:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno, inoltre, essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo qualora in prossimità delle falde idriche sotterranee si sottolinea la necessità di attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione nel suolo del cemento e degli additivi.

Inoltre al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti:

- eseguire rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile;
- controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

L'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione a tutte le lavorazioni che riguardano le perforazioni, getti di calcestruzzo, iniezioni di cemento o malta cementizia, in prossimità delle falde idriche sotterranee, provvedendo, a sua cura e spese, al preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acque sotterranee del cemento e di altri additivi, nel rispetto delle Vigenti Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità Competenti in Materia di Tutela Ambientale. I medesimi lavori dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad eliminare la possibilità di sversamenti e dispersioni di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sul suolo, evitando altresì di sciacquare cisterne, autocisterne o simili in loco.

In caso di sversamento accidentale di oli o carburanti e di altri eventi accidentali, che presuppongano possibilità di inquinamento del suolo e delle acque, si ricorda che devono essere attivate le procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006.

Articolo 41. Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico

L'Impresa dovrà assumere tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere in particolare per ciò che concerne la emissione di polveri (PTS), di inquinanti (tipo gli NO_x, IPA, fumo nero), di macroinquinanti (NO₂, CO, SO₂, HC, PM₁₀) e l'inquinamento acustico.

Disposizioni relative ai veicoli

Al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera, l'Appaltatore dovrà dettagliare le attività di tutti i cantieri, indicando le modalità ed i tempi di funzionamento degli strumenti e mezzi impiegati, per individuare non solo le fonti emissive convogliate o da combustione interna di automezzi, ma anche eventuali emissioni diffuse.

Per quanto riguarda i veicoli, l'impresa è obbligata ad utilizzare nei cantieri esclusivamente veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/C (fase IIIA o fase IIIB) o in alternativa, veicoli muniti di filtro per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

I veicoli pesanti per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità interna ed esterna dovranno essere rispettosi delle norme corrispondenti Euro 4.

Disposizioni per il contenimento delle polveri

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni relative a:

Trattamento e movimentazione del materiale

Agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata. Impiego di sminuzzatrici che causano scarsa abrasione di materiale e che riducono il materiale di carico mediante pressione anziché urto.

Processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi. Ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo.

Le applicazioni di calcestruzzo a proiezione vanno eseguite di regola mediante il pro-cedimento di proiezione a umido con additivi esenti di alcali. Le eccezioni vanno concordate con le autorità d'esecuzione.

Depositi di materiale

I depositi di materiali sciolti in cantiere sono consentiti per il tempo strettamente necessario alle operazioni di campionamento o per i materiali per i quali è previsto il riutilizzo. I depositi di materiale sciolto e macerie come materiale non bituminoso di demolizione delle strade, calcestruzzo di demolizione, sabbia ghiaiosa riciclata con frequente movimentazione del materiale vanno adeguatamente protetti dal vento per es. mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse. In generale si dovrà assicurare una costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere.

Proteggere adeguatamente i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.

Aree di circolazione nel cantiere

Bagnare costantemente le strade utilizzate, pavimentate e non; Limitare la velocità massima sulle piste di cantiere a 30 km/h.

Lavare i pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;

Bagnare e coprire con teloni i materiali trasportati con autocarri.

Articolo 42. Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti

L'Appaltatore sarà responsabile della corretta applicazione della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché del rispetto delle prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, gravandosi degli oneri anche economici che ne derivano, fornendo agli organi competenti prospetti e resoconti che soddisfino sia le condizioni previste dalla Legge, sia le prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, dandone conto a semplice richiesta anche alla Direzione dei Lavori.

Qualora costituiscano rifiuti ai sensi della normativa vigente, i materiali provenienti da demolizioni di opere, pavimentazioni, manufatti e tutti i materiali in genere di cui l'Appaltatore intende, vuole o deve disfarsi, dovranno essere smaltiti o recuperati, nel rispetto della normativa vigente. Sono a cura e spese dell'Appaltatore gli oneri di trasporto, a qualunque distanza, dei rifiuti ed i relativi oneri di smaltimento a discarica e/o impianti di trattamento autorizzati; l'assolvimento a tale obbligo sarà documentato dall'Appaltatore con la consegna alla Committente dei FIR.

L'Appaltatore preliminarmente all'avvio dei Lavori dovrà produrre un piano di gestione dei rifiuti ove siano individuati quantità e qualità dei rifiuti stessi che saranno successivamente prodotti e le loro modalità di gestione, tra cui:

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio, smaltimento oli esausti e filtri usati, accumulatori al piombo, pneumatici ecc...)
- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti non pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio e smaltimento/recupero di altri rifiuti prodotti nella fase di cantiere: metalli, plastica, imballaggi ecc...),.

L'Appaltatore sotto la propria responsabilità provvederà a sua cura e spese a mettere in atto quanto necessario per la corretta applicazione del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., fra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo tutte le attività tecniche, le analisi chimiche e fisiche, i campionamenti e le caratterizzazioni, l'accertamento dei requisiti del trasportatore, del recuperatore e della discarica, i registri di carico e scarico, i formulari standard per il trasporto, la verifica dell'iscrizione all'Albo gestori, l'individuazione dell'esatto codice CER, nonché le ulteriori verifiche previste dalla normativa, prescritte dagli Enti competenti o di controllo.

Qualora il recupero dei rifiuti, previo parere della Direzione dei Lavori, sia effettuato per le opere oggetto dei Lavori di appalto, l'Appaltatore a sua cura e spese chiederà alle autorità competenti le previste autorizzazioni in ragione del materiale da recuperare e dell'attività di recupero prevista, svolgendo quindi a sua cura e spese l'attività di recupero autorizzata alle condizioni, nei modi e nelle forme previste dalla legge e/o disposte dalle prescrizioni degli Enti competenti e/o di controllo, compreso l'individuazione, la realizzazione e la gestione di idonee aree per la messa in riserva dei rifiuti, il trasporto dei rifiuti da recuperare, le lavorazioni, i trattamenti e l'eventuale smaltimento dei rifiuti che non si potessero per qualunque ragione recuperare.

L'Appaltatore è tenuto a prevedere nell'area di cantiere delle zone di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani, speciali e per la raccolta differenziata.

L'Appaltatore dovrà garantire la messa in sicurezza degli eventuali materiali di scavo, qualora previsto ed autorizzato un loro successivo riutilizzo secondo quanto previsto dal progetto e comunque dalla normativa vigente, utilizzando basamenti pavimentati realizzati in stabilizzato opportunamente rullato e ben compattato di spessore non inferiore a 30 cm con strato di conglomerato bituminoso di 10 cm, in aree non soggette a bonifica ai sensi del Decreto Legislativo 152/06.

Tutti gli oneri economici previsti o imprevisi che derivino dalla corretta gestione dei rifiuti, così quegli oneri che possano derivare da prescrizioni ulteriori e/o diverse da parte delle autorità competenti, saranno sempre a carico dell'Appaltatore.

In casi di inosservanza della normativa o una sua non diligente applicazione, l'Appaltatore dovrà immediatamente assumere ogni iniziativa per ristabilire la corretta osservanza della legge e nel caso che sia stato provocato o vi sia la probabilità che si provocherà un danno all'ambiente, agire immediatamente con atti urgenti per contenere i danni e procedere, previo avviso agli Enti competenti ed alla Direzione dei Lavori, al compimento delle operazioni per eliminare la fonte di inquinamento ed il danno provocato facendosi carico delle relative procedure previste dalla legge, dei relativi oneri nonché del risarcimento dei danni a chiunque spetti per legge. Non saranno ammessi ritardi, per qualsivoglia motivo, nell'esecuzione dell'opera appaltata per ragioni attinenti ai rifiuti o al loro smaltimento o recupero.

Articolo 43. Disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo

In relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo l'Appaltatore è tenuto ad applicare quanto previsto dal Regolamento DPR 121/2017 in combinato disposto con il D.lgs 152/2006.

In qualità di produttore ed esecutore esso dovrà svolgere diligentemente le attività di sua competenza quali: produzione secondo criteri produttivi rispettosi della qualità del sottoprodotto, del suo riutilizzo e del suo valore economico, identificazione del materiale scavato, differenziandolo secondo le tipologie merceologiche, qualificazione del prodotto sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche, sia in ragione della - conformità alla qualità dichiarata sia in ragione del suo riutilizzo nei siti cui progettualmente è destinato, determinazione della quantificazione ed allocazione in sito del materiale, tracciabilità del materiale fino alla sua destinazione finale e resoconto nel bilancio terre consuntivo.

L'Appaltatore è tenuto a redigere il Piano di utilizzo delle terre secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 120/2017. E' parte integrante del Piano di utilizzo il Piano di campionamento e analisi. L'Appaltatore ha l'obbligo di verificare le caratteristiche chimico fisiche delle terre e rocce da scavo in relazione alle fasi lavorative di scavo, alla qualità del materiale

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

di scavo, alle modifiche nelle tecniche di scavo, alla variazione della litologia. L'Appaltatore dovrà avvalersi per le attività analitiche di laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità.

L'Appaltatore in qualità di esecutore del Piano di utilizzo, ai sensi dell'art.17 del DPR 120/2017 è tenuto a far proprio e rispettare il piano di utilizzo e ne è responsabile.

CAPITOLO IX. NORME FINALI***Articolo 44. Rappresentante dell'Appaltatore sui lavori – personale dell'Appaltatore***

L'Appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente in luogo prossimo ai lavori un suo legale rappresentante o procuratore, con ampio mandato, il quale dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi al Committente prima della data di consegna dei lavori.

Detto rappresentante dovrà essere autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del Direttore dei Lavori, il personale dell'Appaltatore non gradito dal Committente.

L'Appaltatore è tenuto dietro semplice richiesta da parte della Direzione Lavori e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Direzione Lavori, con separata lettera, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi dei propri Direttori di cantiere e l'accettazione di questi; nonché i nominativi di tutti gli altri rappresentanti e responsabili, comunicando i relativi poteri e le attribuzioni conferite in ordine all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Dovrà inoltre, tempestivamente, comunicare per iscritto ogni sostituzione che si dovesse eventualmente verificare.

Articolo 45. Presenza della Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. nelle fasi di scavo

Durante gli scavi sarà eventualmente presente in cantiere, ove occorra, un archeologo incaricato dalla Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. per verificare l'eventuale presenza di rinvenimenti.

Gli scavi/i saggi stratigrafici da eseguirsi secondo le disposizioni della Soprintendenza saranno pertanto diretti e quindi soggetti a verifica e ad indicazioni dell'archeologo, che in alcuni casi potrà richiedere scavi a mano.

Tale presenza, come l'eventuale richiesta di scavi a mano in caso di rinvenimenti, non è un onere dell'impresa Appaltatrice, mentre resta un onere l'esecuzione degli scavi/saggi stratigrafici con mezzo meccanico secondo le indicazioni di quest'ultimo.

Nel caso di ritrovamento di oggetti di valore o di quelli che interessino la scienza, l'arte o l'archeologia, l'Appaltatore, ricevutone l'avviso dalla Direzione dei Lavori, dovrà sospendere i lavori nel luogo del ritrovamento, adottando ogni disposizione necessaria per garantire la integrità degli oggetti e la loro custodia e conservazione.

Il lavoro potrà essere ripreso solo in seguito ad ordine scritto del Direttore dei Lavori nel quale sia riportata l'autorizzazione della locale Sovrintendenza alla AA. e BB.AA., con l'osservanza delle disposizioni e delle cautele che verranno imposte, i cui oneri saranno valutati caso per caso in conformità a quanto disposto nel comma 1 del medesimo articolo.

Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta del Committente, senza alcun diritto dell'Appaltatore a premi, partecipazioni o compensi di sorta.

La sospensione dei lavori per le cause sopra indicate rientra tra quelle di forza maggiore.

Articolo 46. Bonifica da ordigni bellici

La "Bonifica da Ordigni Bellici" - attività finalizzate alla ricerca, disinnescamento e/o rimozione di ordigni bellici di qualsiasi natura dalle aree interessate dai lavori oggetto del presente Capitolato –non rientra nel presente affidamento ma tale

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

attività verrà affidata dalla Stazione Appaltante ad un'Impresa Specializzata B.C.M. che la potrà eseguire anche per fasi successive.

Eventuali ritardi che dovessero essere causati all'esecuzione dei lavori oggetto del presente Capitolato da vicende direttamente o indirettamente connesse alle attività di bonifica da ordigni bellici, non daranno diritto all'impresa appaltatrice di avanzare nei confronti della Committente richieste di indennizzo o pretese di risarcimento danni ma solo il diritto di conseguire, senza alcun indennizzo o ristoro, il differimento del termine di avvio dei lavori nell'area interessata dalla bonifica.

Si precisa che - come da Cronoprogramma- alcune attività di Bonifica Ordigni Bellici potranno essere effettuate in contemporanea con le lavorazioni oggetto del presente appalto, il tutto in necessaria collaborazione tra i due soggetti esecutori. Grava a carico dell'Appaltatore, l'onere di coordinare la propria attività con l'attività dell'impresa affidataria della Bonifica, pertanto, tenuto conto delle attività "in contemporaneo ed in collaborazione", l'Appaltatore è obbligato a coordinarsi con l'esecutore delle Bonifiche. Il Committente è esonerato dalla responsabilità di coordinare le attività e l'Appaltatore, nel formulare la propria offerta, dichiara di aver tenuto conto di tale necessità e si rende sin d'ora disponibile a coadiuvarsi con l'esecutore della bonifica.

Articolo 47. Ordini di servizio

Tutti gli ordini della Direzione Lavori dovranno risultare da atto scritto; sono nulli gli ordini verbali e qualunque altro ordine impartito da personale esterno all'Ufficio della Direzione Lavori.

Articolo 48. Risoluzione del contratto

Il contratto sarà risolto automaticamente ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- a) nel caso in cui l'Appaltatore, nel corso del rapporto, dovesse perdere l'attestazione di qualificazione;
- b) nel caso in cui dovesse risultare che l'Appaltatore abbia reso nei confronti della Stazione Appaltante dichiarazioni false o mendaci e/o abbia prodotto documentazione falsa;
- c) nel caso in cui nei confronti dell'Appaltatore intervenga un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna per i reati di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 o per reati in materia di ambiente;
- d) nel caso in cui il Direttore dei Lavori o il RUP accerti un grave inadempimento da parte dell'Appaltatore tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. In tale caso trova applicazione, per volontà contrattuale, il procedimento di cui al comma 3 dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016;
- e) nel caso in cui il Direttore dei Lavori o il RUP accerti un ritardo nell'esecuzione delle opere e il ritardo permanga nonostante l'invito a recuperarlo intimato dal Direttore dei Lavori o dal RUP all'Appaltatore;
- f) nel caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi contributivi retributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- g) nel caso di mancato rispetto da parte dell'Appaltatore da quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Articolo 49. Riserve

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto MIT n. 49/2018, al contratto di appalto trovano applicazione, per espressa volontà contrattuale delle parti, gli articoli 190, 191 e 201 del DPR 207/2010 ed in genere la disciplina prevista dal predetto Regolamento relativamente alle riserve dell'Appaltatore ad eccezione di quella relativa al bonario componimento ed arbitrato.

INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI SALERNO PONTECAGNANO

La predetta disciplina si applica al presente rapporto per espressa volontà contrattuale delle parti. Pertanto, ogni pretesa, contestazione, richiesta dell'Appaltatore, direttamente e/o indirettamente connessa all'esecuzione dei lavori e/o all'esecuzione del presente contratto, dovrà essere formulata ed esplicitata a mezzo riserva. Le riserve dovranno essere iscritte nei modi e termini previsti dalle predette disposizioni e ciò a pena di decadenza. Non possono costituire oggetto di riserva, ed in ogni caso di pretese di indennizzi o ristori, gli aspetti progettuali avendo il concorrente verificato, prima della partecipazione alla gara, il progetto posto a base di gara e la sua eseguibilità.

Le riserve dell'Appaltatore, e le controdeduzioni del Direttore dei Lavori, non avranno effetto interruttivo o sospensivo a tutti gli altri effetti contrattuali.

La mancata tempestiva iscrizione di riserva comporterà la decadenza dell'Appaltatore con conseguente inammissibilità delle domande tendenti a far valere diritti o pretese che non hanno costituito oggetto di preventiva, tempestiva iscrizione di riserva.

Articolo 50. Stampa ed altri mezzi d'informazione

L'Appaltatore non dovrà dare alla stampa o a qualunque altro mezzo di informazione, notizie relative al presente atto o alle attività della Società nell'Aeroporto. Ogni informazione o articolo da offrire per la pubblicazione sulla stampa o qualunque altro mezzo di informazione dovrà essere preventivamente riferito al rappresentante della Committente per la necessaria autorizzazione.

Articolo 51. Regolamenti interni e Patto d'integrità

L'Appaltatore, il suo personale, i suoi agenti in Aeroporto dovranno sempre osservare tutti i Regolamenti Interni in vigore e tutti quelli che possono di volta in volta essere emessi dalla Stazione Appaltante. Per tutto quant'altro non espressamente previsto o derogato con il presente atto, si rinvia al Regolamento di Scalo, pubblicato sul sito della Committente, del quale l'Appaltatore ha preso atto, regolamento che con la sottoscrizione del contratto conferma di conoscere ed accettare senza riserva alcuna. L'Appaltatore dovrà assicurarsi che tutto il suo personale, ed ogni altro soggetto ad essa collegato, osservi sempre tali regolamenti e direttive.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare e far applicare ai propri dipendenti, fornitori e prestatori d'opera, più in generale a chiunque altro che in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente atto possa avere accesso al sedime aeroportuale, le Disposizioni di Sicurezza Stazione Appaltante vigenti nell'area oggetto di intervento. Si precisa che la circolazione del personale dell'Appaltatore all'interno delle aree oggetto di intervento sarà soggetta a limitazioni in base a disposizioni di sicurezza della Stazione Appaltante per insindacabili ragioni di esercizio aeroportuale.

L'Appaltatore, infine, prende atto dell'esistenza delle "Clausole di autotutela e Patto d'integrità" pubblicato sul sito www.aerportosalerno.it e dichiara di accettarne il contenuto con la partecipazione alla gara e la sottoscrizione del contratto.

Articolo 52. Discordanze

Nel caso di discordanza tra le disposizioni contenute nel presente capitolato o nel contratto o negli altri documenti facenti parte integrante dell'appalto, prevarrà e sarà vincolante per l'Appaltatore la previsione più favorevole per la Stazione Appaltante.

Articolo 53. Spese contrattuali

Il contratto d'appalto sarà assoggettato a registrazione. Le spese di registrazione e consequenziali saranno a totale carico dell'Appaltatore nella misura stabilita dalla legge.

I

Articolo 54. Foro competente

Competente a decidere le controversie che potranno sorgere tra le parti in ordine all'esecuzione e/o interpretazione, e/o risoluzione del presente contratto è in via esclusiva, in deroga a qualunque altro foro competente, il Tribunale di Salerno.